

Roma, 15 luglio 2021

**FONDO AGGIUNTIVO PENSIONI  
PER IL PERSONALE DEL BANCO DI SARDEGNA**

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020**

**O R I O N   S T U D I O   A T T U A R I A L E   A S S O C I A T O**

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA


FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 06.32 36 484

 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

 [segreteria@orionattuari.it](mailto:segreteria@orionattuari.it)

 [orionattuari.it](http://orionattuari.it)

 P.I. 03891331005

## SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2020 del Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna; le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo chiuso mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS.

I principali risultati, elaborati a normativa vigente considerando le pensioni a suo tempo liquidate a tasso tecnico 5% ridotte dell'11,5% (misura applicata dal Fondo in via provvisoria e cautelativa dal settembre 2018), evidenziano la sostenibilità del Fondo con un avanzo tecnico della gestione totale di ammontare pari a 9,8 milioni di euro (*cf. Tavola 18*), ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis del d. lgs. n. 252/2005 (considerate in proporzione agli anni trascorsi dal 2013 rispetto al 2023, anno in cui il Fondo dovrà detenere completamente le attività supplementari).

Analizzando i due comparti singolarmente è emerso che il bilancio tecnico del Comparto Partecipanti (*cf. Tavola 19*) presenta anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 17,6 milioni di euro, tenuto anche conto delle riserve supplementari, mentre per il Comparto Pensionati (*cf. Tavola 20*) si rileva un disavanzo tecnico di 6,6 milioni di euro al netto delle riserve supplementari e di 7,9 milioni di euro tenendo conto anche delle ulteriori necessità di copertura supplementare.

Considerando l'importo delle pensioni liquidate a tasso tecnico 5% non ridotto dell'11,5%, il Comparto Pensionati presenta un maggior disavanzo tecnico per 2,1 milioni di euro, che passa quindi da 7,9 milioni di euro a 10 milioni di euro; peraltro in tale ipotesi è ancora garantita la sostenibilità del Fondo nel complesso che continua a presentare un avanzo tecnico pari a 7,7 milioni di euro.

L'andamento evolutivo del Comparto Pensionati (*cf. Tavola 21*) mostra che fino al 2042 il patrimonio imputato a tale comparto è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2043 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

Analizzando infine l'evoluzione del bilancio tecnico fino al 2023 (*cf. Tavola 22*), anno entro il quale il Fondo dovrà detenere interamente le attività supplementari a copertura delle riserve stesse, emerge che le attività supplementari assumono un andamento crescente ma con incrementi decrescenti, seppur imputate via via per quote maggiori fino ai dieci decimi del 2023, mentre negli anni successivi la loro consistenza decresce progressivamente; il risultato tecnico è sempre positivo, con avanzi decrescenti fino al 2023 e poi sempre crescenti negli anni successivi non presenti nella tavola.

Il quadro operativo e di ipotesi sottostante le elaborazioni attuariali è stato definito con criteri di massima prudenza; in particolare tutte le basi tecniche demografiche ed economiche sono state costruite anche sulla base delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici sui pensionamenti e sulle cancellazioni relative agli anni 2013-2020, tenendo prudenzialmente conto delle specificità degli aderenti al Fondo.

Si può in definitiva affermare che la situazione tecnico-finanziaria complessiva del Fondo accertata al 31.12.2020 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, costantemente delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

### INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari.....	pag. 5
2. Principali norme statutarie e regolamentari .....	" 7
3. Iscritti al Fondo al 31.12.2020 .....	" 16
4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2020.....	" 32
5. Impostazione delle valutazioni attuariali .....	" 34
6. Metodologia seguita.....	" 35
7. Basi tecniche demografiche e ipotesi sulle anticipazioni .....	" 38
8. Basi tecniche economico-finanziarie .....	" 42
9. Evoluzione dei gruppi .....	" 44
10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni.....	" 49
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020 .....	" 51
12. Bilancio tecnico a gruppo aperto .....	" 64
13. Considerazioni conclusive .....	" 66

### INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2020, per classi di età e per genere .....	pag. 19
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2020, per qualifica professionale .....	" 20
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli esodati al 31.12.2020, per classi di età e per genere .....	" 22
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei differiti al 31.12.2020, per classi di età e per genere .....	" 25
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei familiari a carico al 31.12.2020, per classi di età e per genere .....	" 28
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2020, per classi di età e per genere .....	" 29
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2020, per tipo di pensione e per genere .....	" 31
8. Probabilità di eliminazione dei Partecipanti .....	" 40
9. Probabilità di morte dei Pensionati – Tavola base.....	" 41

10. Linee delle retribuzioni.....	" 43
11. Sviluppo numerico delle collettività.....	" 45
12. Sviluppo degli attivi per gli anni 2020-2040.....	" 47
13. Sviluppo dei pensionati per tipo di pensione per gli anni 2020-2040.....	" 48
14. Flussi di entrate e uscite del Conto Integrazioni.....	" 50
15. Totale Fondo - Flussi tecnico - finanziari di entrate e uscite anni 2021 – 2050.....	" 53
16. Comparto Partecipanti - Flussi tecnico - finanziari di entrate e uscite anni 2021 – 2050.....	" 55
17. Comparto Pensionati - Flussi tecnico - finanziari di entrate e uscite anni 2021 – 2050.....	" 56
18. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2020.....	" 58
19. Comparto Partecipanti - Bilancio tecnico al 31.12.2020.....	" 58
20. Comparto Pensionati - Bilancio tecnico al 31.12.2020.....	" 59
21. Andamento evolutivo del Comparto Pensionati per gli anni 2021-2080.....	" 62
22. Stima dell'evoluzione del risultato tecnico negli anni 2020-2023.....	" 63
23. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2020 a gruppo aperto per 1 anno.....	" 65

#### INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2020, per classi di età e per genere.....	pag.20
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2020, per qualifica professionale e per genere.....	" 21
3. Distribuzione degli esodati al 31.12.2020, per qualifica professionale e per genere.....	" 24
4. Distribuzione dei differiti al 31.12.2020, per qualifica professionale e per genere.....	" 26
5. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2020, per classi di età e per genere.....	" 30
6. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2020, per tipo di pensione e per genere.....	" 31
7. Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2020-2065.....	" 41
8. Sviluppo numerico delle collettività e indice di pensionamento - 2020-2065.....	" 46
9. Andamento di entrate, uscite e saldo previdenziale per gli anni 2021-2050.....	" 54

## 1. Considerazioni preliminari

Il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna - FAPBDS, persona giuridica risultante dall'evoluzione dell'originario "Trattamento integrativo di quiescenza" istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 25.7.1968 e 26.11.1968, è disciplinato dallo Statuto approvato dall'Assemblea degli iscritti del 13.6.2002 e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) il 18.3.2003 e successive modifiche. Lo Statuto è stato adeguato, in conformità alle previsioni del D.M. n. 62/2007, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 252/2005e s.m.i..

Con specifico accordo tra il Banco di Sardegna e le organizzazioni Sindacali è stata prevista la partecipazione al Fondo, su base volontaria, anche ai dipendenti delle seguenti società: Bibanca S.p.A. (già Banca di Sassari S.p.A.), Numera S.p.A. e Fondazione di Sardegna.

Nel seguito:

- il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna sarà denominato "Fondo";
- il Banco di Sardegna sarà denominato "Banco";
- le altre società, i cui dipendenti hanno facoltà, su base volontaria, di aderire al Fondo saranno denominate "Aziende".

In data 23.11.1999 il Fondo è stato iscritto alla I Sezione Speciale dell'Albo dei Fondi Pensione di cui all'art.19 del d.lgs. n. 252/2005 tenuto dalla COVIP, con il n. 1255 (fondo pensione preesistente), è soggetto alla disciplina del d.lgs. n. 252/2005 stesso (recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", che ha sostituito il precedente d.lgs. n. 124 del 1993) ed è sottoposto alla vigilanza della COVIP medesima.

Il Fondo opera con propria autonomia giuridica e patrimoniale e ha lo scopo di garantire agli aderenti un trattamento aggiuntivo delle pensioni erogate dall'INPS in base al regime di contribuzione definita, mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti, secondo il principio della capitalizzazione individuale. A tal fine provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto tempo per tempo vigente e dal relativo Regolamento di Attuazione e secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Al 31.12.2020 la normativa vigente per il Fondo è quella prevista dallo Statuto aggiornato al 29 maggio 2019 (le cui principali disposizioni sono esposte nel par. 2); in proposito, il Fondo ha in progetto di modificare l'art. 12 dello Statuto, peraltro già recepito ai fini della contabilizzazione del bilancio dell'esercizio 2020, allo scopo di attribuire più correttamente le disponibilità del Conto Attività Supplementari ad entrambi i comparti in funzione dei rispettivi rischi; quindi, in analogia a quanto già effettuato nel precedente bilancio tecnico, le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti saranno attribuite al Comparto Partecipanti e le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati saranno attribuite al Comparto Pensionati.

Quanto alla normativa di settore si ricorda che, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 7-bis, comma 2 del d.lgs. n. 252/2005, in data 19.2.2013 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 259 è stato pubblicato in GU il "Regolamento recante attuazione dell'art. 7-bis, del decreto legislativo 2005, n. 252, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazione" (nel seguito "Regolamento").

Tale Regolamento, oltre a stabilire i criteri di determinazione delle riserve tecniche a copertura degli impegni assunti, dispone che i fondi pensione che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento stesso, detengano mezzi patrimoniali adeguati per la copertura sia delle riserve tecniche sia delle attività supplementari, da determinare in misura pari al 4% delle riserve stesse; con Deliberazione COVIP del 7.5.2014 sono stati sanciti i profili applicativi del citato Regolamento.

Il Fondo in esame copre rischi biometrici, garantisce un determinato livello delle prestazioni ed eroga direttamente le rendite e pertanto è destinatario delle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il 28 giugno 2013 è stato poi emanato il Decreto Legge n. 76 che introduce il comma 2-bis all'art. 7-bis del d.lgs. n. 252/2005; tale comma dispone che qualora i fondi pensione che procedono all'erogazione diretta delle rendite non dispongano di mezzi patrimoniali adeguati in relazione al complesso degli impegni finanziari esistenti, le fonti istitutive possono rideterminare la disciplina, oltre che del finanziamento, anche delle prestazioni, con riferimento sia alle rendite in corso di pagamento sia a quelle future.

Si evidenzia infine che con d. lgs. n. 147/2018 è stata recepita la direttiva 2016/2341/CE (Direttiva IORP II) che ha introdotto modifiche con riferimento a temi quali: governance, attività transfrontaliera, informazioni ai beneficiari e ai pensionati, attività di vigilanza e istituzione di tre Funzioni fondamentali (Funzione di gestione dei rischi, Funzione di revisione interna e Funzione Attuariale).

Non risultano peraltro modificate le disposizioni di cui all'art. 7-bis d.lgs. n. 252/2005, se non con riferimento all'equa ripartizione degli interventi in termini di rischiosità in caso di rideterminazioni della disciplina, finalizzate alla ricostituzione di mezzi patrimoniali adeguati. Se ne deduce l'invarianza anche delle disposizioni di cui al decreto n. 259/2012, in merito ai mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici e/o che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

In tale contesto, questo Studio è stato incaricato di redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2020 e di procedere ad una verifica attuariale complessiva del Fondo al fine di accertare, ai sensi del Regolamento, la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati per la copertura delle riserve tecniche e delle riserve supplementari e quindi dell'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo.

I dati utili per le valutazioni, riguardanti i lavoratori in servizio iscritti al Fondo ("Partecipanti") e gli ex dipendenti in quiescenza o i loro aventi causa che fruiscono di pensione da parte del Fondo ("Pensionati"), sono stati rilevati al 31.12.2020 a cura del Fondo sulla base dei dati contenuti nell'ultimo bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni del bilancio tecnico, realizzate a gruppo chiuso nel sistema tecnico finanziario della capitalizzazione e adottando un prudente scenario di basi tecniche, aggiornato e coerente con la specifica

realità del Fondo, partono dalle attività a copertura degli impegni del Fondo al 31.12.2020 e si estendono fino ad estinzione di tutti gli attuali aderenti, compresi i futuri superstiti aventi diritto alle prestazioni del Fondo.

Il bilancio tecnico e i prospetti statistici ed evolutivi sono stati predisposti sia per il complesso del Fondo, sia separatamente per i due comparti in cui è finanziariamente suddivisa la gestione del Fondo: Comparto Partecipanti e Comparto Pensionati.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2020 e di fornire tutti gli elementi utili per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Pertanto nel seguito, oltre ai risultati raggiunti nelle valutazioni attuariali, saranno illustrate le principali norme che regolano il Fondo, le collettività assicurate, la metodologia seguita nelle elaborazioni e le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate; si ricorda infine che il precedente bilancio tecnico è stato elaborato con riferimento al 31.12.2019, con il quale saranno quindi effettuati gli opportuni confronti.

## **2. Principali norme statutarie e regolamentari**

Si ritiene utile riportare di seguito una sintesi delle principali norme contenute nello Statuto attualmente vigente, eventualmente integrate dalle specifiche indicazioni del Regolamento di Attuazione dello Statuto, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

Come detto il Fondo, in aggiunta alle pensioni erogate dall'INPS, garantisce un trattamento pensionistico determinato in base al sistema "a contribuzione definita", mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è calcolata in funzione della contribuzione effettuata, e dei relativi rendimenti, in base al principio della capitalizzazione individuale.

### **2.1 Iscritti**

I destinatari del Fondo sono i dipendenti del Banco e delle Aziende che possono così essere suddivisi:

1. iscritti al 28.4.1993 sia alla previdenza complementare che a quella obbligatoria e assunti dal Banco e iscritti al Fondo fino al 31.12.1996 ("Vecchi iscritti");
2. iscritti dopo il 28.4.1993 alla previdenza complementare e prima del 29.4.1993 alla previdenza obbligatoria ("Nuovi iscritti");
3. iscritti dopo il 28.4.1993 sia alla previdenza complementare che a quella obbligatoria ("Nuovi iscritti di prima occupazione").

Possono, altresì, aderire al Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori già aderenti; tali soggetti possono rimanere iscritti anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

## 2.2 Scelte di investimenti

Il Fondo è finanziariamente suddiviso in due comparti:

- 1) il Comparto Partecipanti;
- 2) il Comparto Pensionati.

Attualmente le disponibilità del Fondo sono investite mediante linee di gestione a garanzia contrattuale di restituzione del capitale e stili di gestione atti ad ottenere, in un intervallo almeno decennale, rendimenti non inferiori a quelli riconosciuti per legge al TFR ("Linea Garantita"). Peraltro il Comparto Partecipanti può essere dotato di ulteriori linee di investimento, differenziate per profilo di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli iscritti una adeguata possibilità di scelta.

## 2.3 Spese di gestione e costi per gli aderenti

Come da apposito accordo contrattuale tra il Banco e il Fondo, le spese per la gestione amministrativa sono a carico del Banco e delle altre Aziende in proporzione al numero di dipendenti di ciascuna società iscritti al Fondo.

Per i Partecipanti non sono previste spese dirette né per l'adesione, né per la fase di accumulo, né per l'esercizio di prerogative individuali.

Sono inoltre a carico dei Partecipanti gli importi necessari per la copertura degli oneri per le prestazioni accessorie di invalidità e premorienza; tali importi, determinati in percentuale dell'imponibile a base di calcolo delle contribuzioni, sono detratti dai contributi aziendali e confluiscono nel Conto Integrazioni (come meglio specificato in seguito), mentre la predetta percentuale è determinata dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle periodiche verifiche attuariali.

Infine non sono previsti costi per la fase di erogazione a carico dei Pensionati, in quanto il Fondo eroga direttamente le pensioni e non ha ulteriori aggravii relativi alle convenzioni assicurative.

## 2.4 Contributi

Il finanziamento del Fondo è attuato mediante il versamento dei contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR, oppure mediante il solo conferimento del TFR maturando; inoltre concorrono ad alimentare il Fondo il reddito derivante dagli investimenti delle disponibilità ed eventuali proventi straordinari.

La struttura della contribuzione, fissata in percentuale della specifica base imponibile, prevede una contribuzione in misura minima per i lavoratori ed una per le aziende, con percentuali stabilite dalle fonti istitutive.

La contribuzione è differenziata in funzione della data di inizio attività lavorativa e di iscrizione alla previdenza complementare (Vecchi iscritti, Nuovi iscritti e Nuovi iscritti di prima occupazione), nonché per Azienda.



Anche la base imponibile (nel seguito “retribuzione”) è differenziata in funzione della data di assunzione e di inizio attività e precisamente:

- per i vecchi iscritti: retribuzione imponibile assoggettata a contribuzione INPS, con esclusione di tutti gli emolumenti a carattere accessorio o occasionale;
- per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione: retribuzione imponibile ai fini del calcolo dell'accantonamento di TFR.

Di seguito si riportano le percentuali di contribuzione al Fondo attualmente in vigore, suddivise per Azienda.

### Percentuali di contribuzione

	Quota TFR	Lavoratore <sup>(1)</sup>	Datore lavoro
<b>BANCO DI SARDEGNA S.p.A. E FONDAZIONE (periodicità mensile)</b>			
Vecchi iscritti	0-100%	2,20%	4,40%
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	2%	3,25%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	2%	3,25%
<b>BIBANCA S.p.A. (periodicità mensile)</b>			
Vecchi iscritti	0-100%	1%	3,25%
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	1%	3,25%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1%	3,25%
<b>NUMERA S.p.A. (periodicità trimestrale)</b>			
Vecchi iscritti	0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti	≥40%/0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Apprendisti	0-100%	1,50%	1,50%

(1) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro

Ferme restando le misure minime sopra indicate, il partecipante può aumentare volontariamente la misura del contributo a proprio carico sino ad un massimo del 10%.

Dalla contribuzione a carico del datore di lavoro viene scorporata una percentuale (al massimo dello 0,30% e attualmente pari allo 0,10%) per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza.

In costanza del rapporto di lavoro il Partecipante ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. Inoltre, l'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a proprio carico al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dall'INPS, purché al momento del pensionamento sussista almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

I soggetti fiscalmente a carico possono determinare autonomamente la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti.

## 2.5 Assetto contabile

L'assetto contabile del Fondo prevede la seguente suddivisione delle attività patrimoniali in "Conti":

- a) "Conto Contributo Personale": confluiscono nominativamente i contributi a carico dei Partecipanti nella misura minima stabilita dalla fonte istitutiva;
- b) "Conto Personale TFR": confluiscono nominativamente i conferimenti del TFR maturando;
- c) "Conto Personale Aggiuntivo": confluiscono nominativamente i contributi volontari aggiuntivi, oltre ai contributi per i familiari a carico, volontari e senza vincoli di importo;
- d) "Conto Generale": confluiscono i contributi a carico del Banco e delle Aziende, a meno delle quote per la copertura degli oneri accessori di invalidità e premorienza; è contabilmente suddiviso in quote individuali in relazione alle spettanze di ciascun Partecipante;
- e) "Conto Integrazioni": confluiscono quote della percentuale di contribuzione a carico del Banco e delle Aziende in misura da determinare periodicamente in sede di verifica attuariale e, comunque, in misura non superiore allo 0,30% delle retribuzioni imponibili; tale conto è destinato al finanziamento delle maggiorazioni per i casi di invalidità/inabilità e premorienza;
- f) "Conto Pensioni": confluiscono, al momento della liquidazione della prestazione in forma di rendita da parte del Fondo all'avente diritto, gli ammontari del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo, della corrispondente quota del Conto Generale e l'eventuale quota del Conto Integrazioni necessaria a garantire eventuali maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza; tale conto è destinato al pagamento delle pensioni;
- g) "Conto Solidarietà": confluiscono i rendimenti non retrocessi ai Pensionati e ai Partecipanti, finalizzati alla copertura delle eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni; tale conto è alimentato fino a che l'eccedenza del Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, rispetto alla riserva matematica relativa ai pensionati in essere non superi l'11% della riserva stessa (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati);
- h) "Conto Attività Supplementari": confluiscono le somme trasferite annualmente dal Conto Solidarietà finalizzate alla costituzione, entro il 2023, delle Attività Supplementari (pari al 4% delle riserve tecniche totali del Fondo) e al loro mantenimento nel tempo; tale conto deve essere 'libero da qualsiasi impegno prevedibile'.

Lo Statuto stabilisce che i contributi versati a qualunque titolo dai Partecipanti, nonché i contributi versati dal Banco e dalle Aziende a favore dei singoli Partecipanti, siano attribuiti al Comparto Partecipanti; come anticipato in premessa, saranno attribuite a tale comparto anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti. Di contro, le disponibilità del Conto Pensioni (costituito dall'insieme delle disponibilità dei pensionati distinti per sottogruppi in relazione ai tassi tecnici di prima liquidazione e/o di adeguamento delle rendite), del Conto Integrazioni e del Conto Solidarietà sono attribuite al Comparto Pensionati, cui afferiscono anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati.

Eventuali costi generali annui di gestione del Fondo eccedenti quelli assunti a carico del Banco e delle Aziende sono attribuiti ai singoli comparti in proporzione al rispettivo patrimonio netto risultante al 31.12 dell'esercizio precedente quello di riferimento, mentre i costi della gestione finanziaria dei singoli comparti sono attribuiti agli specifici comparti.

Infine, il reddito derivante dagli investimenti è ripartito, in sede di rendiconto annuale del Fondo, tra i conti di competenza di ciascun comparto, in relazione alla quota di partecipazione dei rispettivi numeri finanziari rispetto ai numeri finanziari totali del comparto di appartenenza; con gli stessi criteri, i rendimenti sono ripartiti tra i singoli conti individuali e le quote individuali del Conto Generale. I rendimenti di competenza del Conto Attività Supplementari confluiscono invece al Conto Solidarietà.

## **2.6 Posizione individuale**

La posizione individuale di ciascun Partecipante è costituita dalla somma delle quote di competenza del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo e del Conto Generale ed è alimentata dai contributi versati (al netto delle spese relative ai premi per la copertura delle prestazioni accessorie di invalidità e premorienza), da eventuali importi derivanti dai trasferimenti da altre forme pensionistiche e da eventuali reintegri di anticipazioni percepite, mentre si riduce per eventuali riscatti parziali e anticipazioni. La posizione individuale viene rivalutata in base ai rendimenti di competenza dei singoli conti personali.

## **2.7 Prestazioni**

Il diritto alle prestazioni complementari del Fondo si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari per le quali l'iscritto non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale. L'iscritto che decide di proseguire volontariamente la contribuzione può scegliere autonomamente il momento della fruizione della prestazione pensionistica.

Al momento del pensionamento l'iscritto può richiedere la liquidazione della propria posizione individuale:

- interamente sotto forma di rendita, che si aggiunge alla pensione già erogata dall'ente previdenziale obbligatorio;
- in parte sotto forma di capitale una tantum (al massimo per il 50%) e in parte sotto forma di rendita.

Nel computo dell'importo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione non reintegrate. Qualora l'importo ottenuto convertendo in rendita vitalizia immediata senza reversibilità a favore dell'iscritto il 70% della posizione previdenziale accumulata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge n. 335/1995, l'iscritto può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione accumulata.

La liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale accumulata può essere richiesta dall'iscritto che risulta assunto al 28.4.1993 e, entro tale data, iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data dell'11.11.1992, data di entrata in vigore della l. n. 421/1992.

In particolare, il Fondo garantisce ai propri iscritti i seguenti trattamenti pensionistici:

1. pensioni dirette (vecchiaia, anzianità e invalidità/inabilità);
2. pensioni indirette;
3. pensioni di reversibilità;
4. prestazioni in capitale.

La pensione diretta di vecchiaia o anzianità spetta all'iscritto cessato dal servizio che abbia maturato i requisiti per l'accesso agli analoghi trattamenti previsti dall'A.G.O. e con almeno 5 anni di iscrizione contributiva a forme pensionistiche complementari.

La pensione di invalidità/inabilità spetta nel caso in cui lo stato invalidante, che determina la cessazione dal servizio, non sia preesistente all'iscrizione al Fondo e risulti dalla concessione dell'analogha prestazione da parte dell'A.G.O.; inoltre il Partecipante deve aver maturato almeno 5 anni di iscrizione al Fondo, a meno che lo stato invalidante non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

L'ammontare annuo della pensione diretta di vecchiaia o anzianità è determinato moltiplicando la posizione individuale maturata al momento del pensionamento per lo specifico coefficiente di vecchiaia e anzianità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola A allegata al Regolamento di Attuazione.

Nel caso di invalidità/inabilità, la pensione è calcolata moltiplicando lo specifico coefficiente di invalidità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola B allegata al Regolamento di Attuazione, per la posizione individuale maturata al momento del pensionamento, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

La prestazione ai superstiti, indiretta o di reversibilità, spetta ai beneficiari individuati tempo per tempo dalla normativa INPS che regola le analoghe prestazioni; in particolare le prestazioni indirette spettano ai superstiti del Partecipante che deceda in attività di servizio, con almeno 5 anni interi di contribuzione al Fondo, a meno che il decesso non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

La pensione indiretta spetta al coniuge superstite e si determina moltiplicando lo specifico coefficiente relativo all'età e al sesso del beneficiario, di cui alla Tavola C allegata al Regolamento di Attuazione, per il 60% della posizione individuale maturata alla data del decesso, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

Agli altri beneficiari appartenenti al nucleo familiare superstite, in presenza o meno del coniuge superstite, spetta invece una prestazione in capitale liquidata in unica soluzione, calcolata applicando alla posizione individuale maturata, maggiorata come in precedenza descritto, l'aliquota di reversibilità complessivamente

prevista dalle norme INPS per l'intero nucleo familiare superstite e ripartita tra gli altri superstiti in parti uguali, previa detrazione del valore capitale della rendita eventualmente spettante al coniuge superstite.

Qualora il decesso avvenga senza che l'iscritto abbia maturato i 5 anni di anzianità di iscrizione, l'intera posizione individuale è riscattata dagli aventi titolo.

Infine, l'importo della pensione di reversibilità al coniuge superstite si determina applicando alla pensione diretta, in pagamento alla data del decesso del dante causa, le aliquote di reversibilità previste dalle norme INPS.

In caso di perdita del diritto da parte del coniuge superstite alla pensione indiretta o di reversibilità per passaggio a nuove nozze, è prevista la liquidazione di due annualità di pensione.

Come stabilito dal Regolamento di Attuazione, il tasso tecnico di interesse sottostante tutti i coefficienti specifici di trasformazione è deliberato dal CdA del Fondo sulla base delle periodiche verifiche attuariali; analogamente i coefficienti stessi vengono approvati dal CdA. Ne consegue che automaticamente i pensionati sono distinti in sottogruppi in relazione ai coefficienti vigenti al momento del pensionamento e quindi ai tassi tecnici di prima liquidazione.

In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, l'iscritto può richiedere il trasferimento della posizione previdenziale presso altra forma pensionistica complementare, dopo almeno due anni di partecipazione al Fondo. La facoltà di trasferimento dell'intera posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare permane anche in presenza della maturazione dei requisiti per il pensionamento.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa con almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, il Partecipante ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Tale facoltà è anche prevista per coloro che, avendo cessato l'attività lavorativa, siano rimasti successivamente inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbiano maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; in tal caso la richiesta può essere fatta con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età di vecchiaia.

Nel corso dell'erogazione della RITA il Partecipante può richiederne la revoca con conseguente cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, il Partecipante ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto, l'anticipazione o la prestazione pensionistica ai sensi dello Statuto. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale residua. Ai sensi del Regolamento di Attuazione, non sono previsti costi amministrativi a carico di coloro che richiedono la RITA.

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo senza che sia maturato il diritto alle prestazioni, al Partecipante è riconosciuto il diritto al riscatto della posizione individuale. È inoltre riconosciuta al Partecipante la facoltà di mantenere la posizione individuale presso il Fondo anche in assenza di contribuzione e a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con la propria Azienda.

È prevista poi, conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 252/2005, la possibilità per il Partecipante di richiedere un'anticipazione della posizione individuale accumulata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30%, per qualsiasi motivo.

Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'iscritto, in qualsiasi momento e, complessivamente, non possono eccedere il 75% della posizione individuale accumulata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Il Regolamento di Attuazione disciplina i limiti e le modalità di concessione delle anticipazioni.

## **2.8 Verifica dell'equilibrio tecnico attuariale e adeguamento delle pensioni**

Lo Statuto dispone che sia effettuata annualmente la verifica di congruità del Conto Pensioni e, ad intervalli non superiori al triennio, la verifica attuariale complessiva del Fondo.

In base alle risultanze attuariali il CdA adotta, ai sensi dello Statuto, i seguenti provvedimenti:

- determina la quota di rendimento, al più del 15%, di competenza del Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà, nel caso in cui il saldo dato dalla differenza tra Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, e riserva relativa ai pensionati in essere (distintamente per sottogruppi) non superi l'11% della riserva matematica stessa; si ricorda che il Conto Solidarietà è deputato a far fronte ad eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni;
- attribuisce al Conto Solidarietà, fino al raggiungimento del saldo massimo previsto per detto conto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati) una quota non superiore al 50% dei rendimenti conseguiti, e comunque non superiore all'ammontare dell'eccedenza rilevata, qualora il "Conto Pensioni" risulti per qualche sottogruppo di pensionati eccedente rispetto alla relativa riserva matematica;
- se il saldo della somma del Conto Solidarietà e del Conto Pensioni rispetto alla riserva matematica è pari o superiore al limite previsto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati), per i sottogruppi di pensionati le cui disponibilità in Conto Pensioni

risultino superiori alla relativa riserva matematica dispone l'adeguamento delle pensioni in vigore, moltiplicandole per il rapporto tra le disponibilità di gruppo e la relativa riserva matematica;

- preleva dal Conto Solidarietà gli importi che annualmente devono essere accantonati e versati al Conto Attività Supplementari, ai fini della sua completa costituzione e del suo mantenimento (4% delle riserve tecniche totali del Fondo);
- fermo il prelievo degli importi necessari al completamento del Piano di Costituzione delle Attività Supplementari ed in presenza di un saldo capitalizzato del Conto Solidarietà non inferiore al limite statutario, i rendimenti di competenza del Conto Solidarietà eccedenti le predette necessità sono attribuiti ai due Comparti, Pensionati e Partecipanti, secondo quote equitative in relazione alla solidarietà espressa nel tempo dagli stessi, individuate in proporzione al saldo cumulativo alla data di riferimento del Conto Generale per i Partecipanti e al saldo alla stessa data del Conto Pensioni per i Pensionati. Pertanto, in sede di chiusura dell'esercizio successivo a quello di riferimento, le predette quote sono attribuite:
  - a) per i Partecipanti che risultano iscritti attivi: maggiorando le posizioni individuali in proporzione alla anzianità di iscrizione al Fondo e al saldo da ciascuno cumulato in Conto Generale alla data di riferimento dell'eccedenza stessa;
  - b) per i Pensionati in essere: maggiorando le rendite in godimento moltiplicandole, per ciascun sottogruppo di pensionati, per il rapporto (ove superiore all'unità) tra le nuove disponibilità totali di gruppo e la relativa riserva matematica, al fine di privilegiare i sottogruppi del Conto Pensioni le cui disponibilità finanziarie sono superiori alla relativa riserva;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti eccedente il fabbisogno calcolato, l'eccedenza stessa deve confluire, in tutto o in parte, nel Conto Generale, ovvero nel Conto Solidarietà;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti carente rispetto al fabbisogno calcolato, il CdA deve obbligatoriamente intervenire, al fine di ristabilirne la congruità, mediante attuazione, alternativamente o congiuntamente, dei seguenti provvedimenti:
  - a) aumento del contributo medio;
  - b) revisione dei coefficienti di maggiorazione per invalidità e premorienza;
  - c) trasferimento al Conto Integrazioni di quote del Conto Solidarietà.

Nel caso in cui il Conto Pensioni risulti carente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA adotta, in via ordinaria, alternativamente o congiuntamente, i seguenti provvedimenti:

- a) contenimento della dinamica delle pensioni in vigore secondo criteri equitativi;
- b) trasferimento al Conto Pensioni di quote del Conto Solidarietà.

In particolare, nel caso in cui il Conto Pensioni risulti insufficiente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA può procedere allo storno, a favore del Conto Pensioni, di quote dei rendimenti annui di competenza del Conto Generale, per un ammontare non superiore al 20% dei rendimenti stessi.

Infine, quanto all'adeguamento degli importi di pensione, nell'ipotesi contemplata dall'art. 23, comma 2.3, le pensioni in pagamento alla data di valutazione - con esclusione di quelle dirette e indirette liquidate nel corso degli ultimi 12 mesi, nonché di quelle di reversibilità derivanti dalle prime - sono maggiorate, con decorrenza dalla predetta data, in base al rapporto tra l'ammontare del Conto Pensioni e l'ammontare della riserva dei pensionati.

### 3. Iscritti al Fondo al 31.12.2020

I competenti Uffici del Fondo hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) attivi: dipendenti in servizio;
- b) esodati: ex dipendenti cessati dal servizio che hanno aderito al fondo di solidarietà;
- c) differiti: ex dipendenti che hanno cessato l'attività lavorativa presso il Banco o le Aziende, senza aver ancora maturato i requisiti per la pensione del Fondo, e sono quindi in attesa di prestazione differita (pensione e/o liquidazione in capitale);
- d) familiari a carico: familiari fiscalmente a carico dei dipendenti, compresi gli ex familiari a carico che hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo anche a seguito della perdita della vivenza a carico;
- e) pensionati: ex dipendenti che percepiscono la pensione diretta del Fondo o superstiti di attivo o di pensionato che percepiscono la pensione indiretta o di reversibilità.

Si osserva che i gruppi di cui ai punti da a) a d) costituiscono il Comparto Partecipanti mentre il gruppo e) costituisce il Comparto Pensionati.

I dati rilevati hanno riguardato sia l'anagrafica di tutti gli aderenti al 31.12.2020, data di riferimento delle valutazioni, sia le ulteriori informazioni utili per la costruzione delle ipotesi sottostanti il modello di valutazione attuariale (basi tecniche) e riguardanti le nuove iscrizioni al Fondo, le cessazioni dal Fondo e le richieste di anticipazione o riscatto parziale avvenute negli ultimi cinque anni.

Tutte le informazioni, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici del Fondo, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione (attivi, esodati, differiti, pensionati diretti, pensionati superstiti) e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni, richieste di anticipazioni e riscatti). In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato della richiesta dati;
- la presenza di valori anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

A seguito dell'analisi e dei controlli eseguiti, si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni di alcune informazioni rilevate (previa condivisione con i competenti Uffici).



I file dati finali relativi a tutti gli aderenti al 31.12.2020, ottenuti al termine dell'analisi effettuata, costituiscono una fotografia della popolazione a tale data e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Il prospetto che segue sintetizza, distintamente per genere, la numerosità al 31.12.2020 dei diversi gruppi ottenuta a seguito della predetta normalizzazione.

	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Attivi</b>	827	928	<b>1.755</b>
<b>Esodati</b>	94	145	<b>239</b>
<b>Differiti</b>	135	102	<b>237</b>
<b>Familiari a carico</b>	106	114	<b>220</b>
<b>Pensionati diretti</b>	569	143	<b>712</b>
<b>Pensionati superstiti</b>	6	297	<b>303</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.737</b>	<b>1.729</b>	<b>3.466</b>

Poiché, come detto, tali dati sono stati "normalizzati" per renderli proiettabili ai fini delle valutazioni attuariali, potrebbero differire lievemente dai dati presenti nel bilancio consuntivo del Fondo.

Nel presente paragrafo si illustrano più in dettaglio i dati elaborati riguardanti tutti i gruppi degli aderenti, con gli opportuni confronti con le analoghe collettività rilevate in occasione delle precedenti valutazioni al 31.12.2019.

### ATTIVI

Le principali caratteristiche dei 1.755 attivi al 31.12.2020 (1.988 unità al 31.12.2019) sono le seguenti:

- età media: 48,3 anni (51,4 anni al 31.12.2019); in particolare per gli uomini l'età media è risultata pari a 48,2 anni (51,2 anni al 31.12.2019) e per le donne pari a 48,4 anni (51,6 anni al 31.12.2019);
- anzianità media: 19,0 anni (22,0 anni al 31.12.2019); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 19,2 anni per gli uomini (22,0 anni al 31.12.2019) e 18,8 anni per le donne (22,1 anni al 31.12.2019);
- distribuzione per qualifica professionale: 2 dirigenti (entrambi M), 168 Quadri direttivi 3° e 4° livello (102 M e 66 F), 313 Quadri direttivi 1° e 2° livello (142 M e 171 F), 1.272 della 3ª Area professionale (581 M e 691 F);
- nuovi iscritti nel 2020: 144 (70 uomini e 74 donne);
- imponibile contributivo annuo medio spettante: € 42.844 (€ 43.644 al 31.12.2019); in particolare è risultato un imponibile medio per gli uomini pari a € 44.279 (€ 45.156 al 31.12.2019) e per le donne pari a € 41.565 (€ 42.354 al 31.12.2019);
- contributo 2020 medio Conto Personale: € 828 (€ 864 per uomini e € 796 per donne);
- contributo 2020 medio Conto TFR: € 2.207 (€ 2.353 per uomini e € 2.077 per donne);
- contributo 2020 medio Conto Aggiuntivo: € 428 (€ 464 per uomini e € 395 per donne);
- contributo 2020 medio Conto Generale: € 1.460 (€ 1.544 per uomini e € 1.386 per donne)

- contributo 2020 complessivo medio: € 4.923 (€ 5.225 per uomini e € 4.654 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Personale: € 14.240 (€ 14.778 per uomini e € 13.763 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto TFR: € 24.915 (€ 26.009 per uomini e € 23.934 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Aggiuntivo: € 2.987 (€ 3.159 per uomini e € 2.834 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Generale: € 23.204 (€ 24.839 per uomini e € 21.747 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2020: € 65.346 (€ 71.995 al 31.12.2019); in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 68.785 (€ 75.146 al 31.12.2019) e per le donne a € 62.278 (€ 69.309 al 31.12.2019);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2020: 805 di cui 398 uomini e 407 donne; di questi 461 hanno fatto una sola richiesta, 229 hanno fatto due richieste, 77 hanno fatto 3 richieste e 38 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 23.643.469, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 29.371 e importo medio di ogni singola richiesta di € 17.912.

I dati essenziali relativi agli attivi in servizio, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 1; al riguardo si nota che circa il 58,1% dei dipendenti iscritti è concentrato nelle classi di età da 46 anni in poi, con un massimo nella classe 56-60 (23,6% del totale); si osserva anche una percentuale di incidenza abbastanza elevata (16,2%) per la classe di età 36-40 anni. Inoltre le donne rappresentano ben il 53% del totale e hanno un'età mediamente un po' più elevata degli uomini (48,4 anni contro 48,2 degli uomini).

Per tutte le fasce di età gli imponibili contributivi delle donne sono mediamente inferiori di quelli degli uomini, nel complesso di circa il 6,1%; anche gli importi dei saldi di tutti i conti risultano generalmente inferiori per le donne rispetto agli uomini, mediamente di circa il 9,5% per il complesso.

La stessa distribuzione numerica degli attivi per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 1, da cui in particolare si nota la forte presenza femminile (quasi il 23% del complesso delle donne) nella classe di età 56-60 anni.

Nella Tavola 2 è invece riportata la distribuzione degli attivi per qualifica professionale, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per qualifica professionale e per genere è infine evidenziata dal Grafico 2.

Dalle cifre della tavola emerge che la categoria più numerosa è quella dei lavoratori della 3<sup>a</sup> Area professionale, che rappresentano il 72,5% del totale e sono mediamente più giovani degli appartenenti a tutte le altre categorie (più giovani di due anni rispetto all'età media complessiva).

Si fa presente che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, gli ex familiari a carico, pari a 46 unità al 31.12.2020, saranno considerati nel gruppo degli attivi.

## TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI <sup>(1)</sup>**  
**AL 31.12.2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**  
 (importi medi in euro)

Classi di età		Numero	Anzianità	Imponibile contributivo <sup>(2)</sup>	Saldo Conto Personale	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Aggiuntivo	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
21-25	M	6	1,1	30.876	491	1.691	18	855	0,7%
	F	8	0,3	30.876	637	0	0	282	0,9%
	<b>Tot.</b>	<b>14</b>	<b>0,6</b>	<b>30.876</b>	<b>329</b>	<b>1.144</b>	<b>8</b>	<b>555</b>	<b>0,8%</b>
26-30	M	53	1,4	31.572	883	2.718	197	1.283	6,4%
	F	56	1,6	31.153	947	3.002	23	1.386	6,0%
	<b>Tot.</b>	<b>109</b>	<b>1,5</b>	<b>31.357</b>	<b>916</b>	<b>2.864</b>	<b>108</b>	<b>1.336</b>	<b>6,2%</b>
31-35	M	68	7,2	33.660	3.769	13.737	1.235	6.044	8,2%
	F	74	6,5	32.878	3.415	12.209	1.096	5.485	8,0%
	<b>Tot.</b>	<b>142</b>	<b>6,8</b>	<b>33.252</b>	<b>3.585</b>	<b>12.941</b>	<b>1.162</b>	<b>5.753</b>	<b>8,1%</b>
36-40	M	131	11,2	36.777	6.282	21.920	2.646	10.146	15,8%
	F	154	11,0	35.136	6.028	21.504	1.815	9.526	16,6%
	<b>Tot.</b>	<b>285</b>	<b>11,1</b>	<b>35.890</b>	<b>6.145</b>	<b>21.695</b>	<b>2.197</b>	<b>9.811</b>	<b>16,2%</b>
41-45	M	82	12,5	38.862	7.159	24.430	2.480	11.059	9,9%
	F	104	13,1	37.882	8.411	29.290	1.904	12.918	11,2%
	<b>Tot.</b>	<b>186</b>	<b>12,8</b>	<b>38.314</b>	<b>7.859</b>	<b>27.147</b>	<b>2.158</b>	<b>12.098</b>	<b>10,6%</b>
46-50	M	68	19,5	46.308	13.210	39.866	3.405	19.752	8,2%
	F	57	19,4	45.487	13.576	39.433	2.999	19.541	6,1%
	<b>Tot.</b>	<b>125</b>	<b>19,5</b>	<b>45.933</b>	<b>13.377</b>	<b>39.669</b>	<b>3.220</b>	<b>19.656</b>	<b>7,1%</b>
51-55	M	124	23,3	46.036	16.895	31.039	3.943	28.484	15,0%
	F	125	23,6	45.086	17.573	31.633	3.613	27.899	13,5%
	<b>Tot.</b>	<b>249</b>	<b>23,5</b>	<b>45.559</b>	<b>17.235</b>	<b>31.337</b>	<b>3.777</b>	<b>28.191</b>	<b>14,2%</b>
56-60	M	202	27,5	50.310	23.437	29.012	4.210	40.544	24,4%
	F	212	26,8	47.035	20.199	24.205	4.022	32.579	22,8%
	<b>Tot.</b>	<b>414</b>	<b>27,2</b>	<b>48.633</b>	<b>21.779</b>	<b>26.551</b>	<b>4.114</b>	<b>36.465</b>	<b>23,6%</b>
61-65	M	85	32,4	54.667	30.000	32.419	4.224	51.608	10,3%
	F	136	29,4	47.830	24.539	24.538	4.364	38.805	14,7%
	<b>Tot.</b>	<b>221</b>	<b>30,6</b>	<b>50.459</b>	<b>26.639</b>	<b>27.569</b>	<b>4.310</b>	<b>43.729</b>	<b>12,6%</b>
66-70	M	8	31,1	100.011	28.501	46.286	4.730	46.247	1,0%
	F	2	27,5	46.067	34.291	55.465	890	49.805	0,2%
	<b>Tot.</b>	<b>10</b>	<b>30,4</b>	<b>89.222</b>	<b>29.659</b>	<b>48.122</b>	<b>3.962</b>	<b>46.959</b>	<b>0,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>M</b>	<b>827</b>	<b>19,2</b>	<b>44.279</b>	<b>14.778</b>	<b>26.009</b>	<b>3.159</b>	<b>24.839</b>	<b>100,0%</b>
	<b>F</b>	<b>928</b>	<b>18,8</b>	<b>41.565</b>	<b>13.763</b>	<b>23.934</b>	<b>2.834</b>	<b>21.747</b>	<b>100,0%</b>
	<b>Tot.</b>	<b>1.755</b>	<b>19,0</b>	<b>42.844</b>	<b>14.240</b>	<b>24.915</b>	<b>2.987</b>	<b>23.204</b>	<b>100,0%</b>

(1) Esclusi i familiari e gli ex familiari fiscalmente a carico

(2) Valore teorico spettante, ricalcolato sulla base dell'imponibile del mese di gennaio 2021.

GRAFICO 1

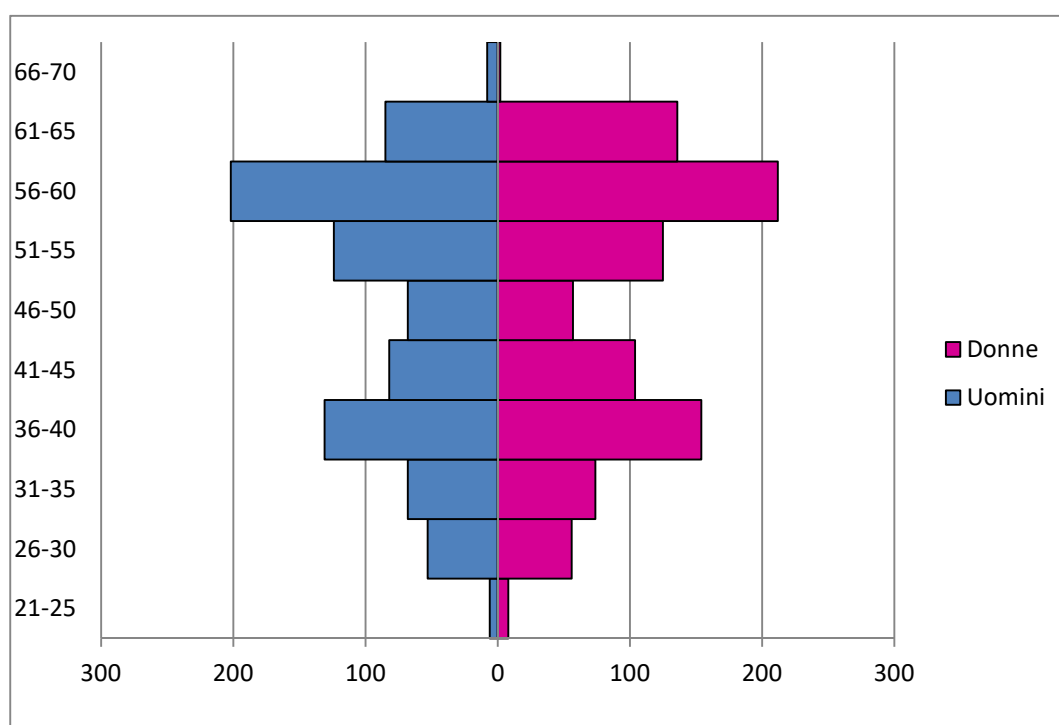
**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**


TAVOLA 2

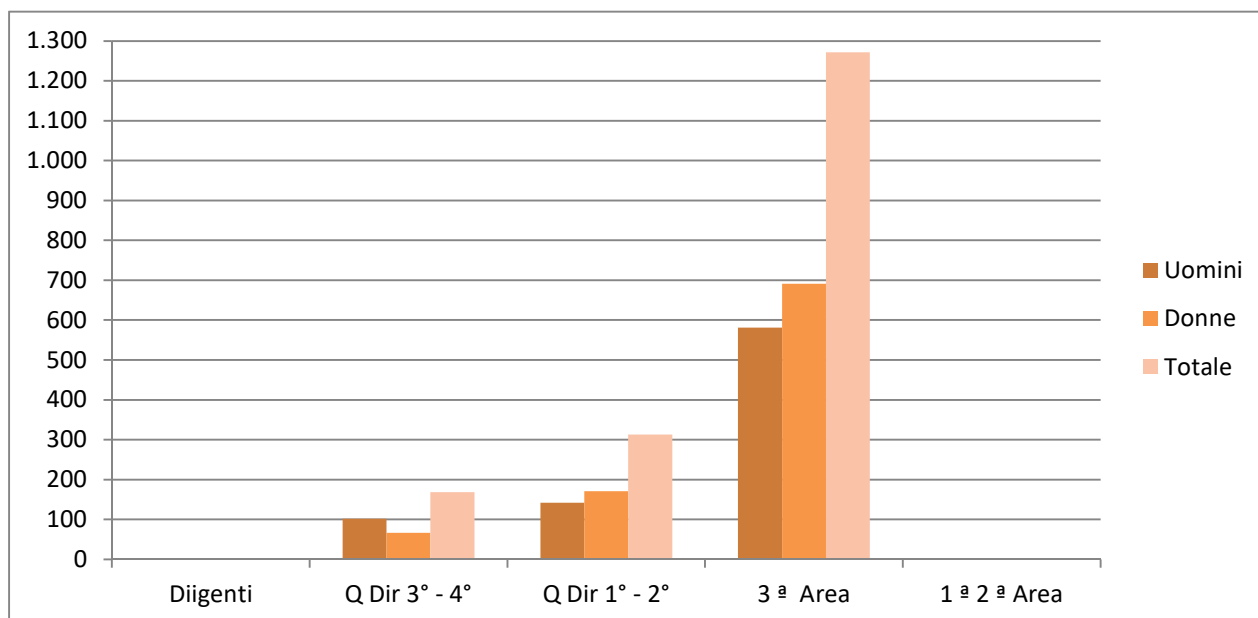
**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI <sup>(1)</sup>**  
**AL 31.12.2020 PER QUALIFICA PROFESSIONALE**  
 (importi medi in euro)

Qualifica	N.	Età	Anzianità	Imponibile contributivo <sup>(2)</sup>	Saldo Conto Personale	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Aggiuntivo	Saldo Conto Generale
Dirigenti e Q Dir 3° e 4°	170	55,5	27,2	63.083	25.720	36.082	3.588	43.453
Q Dir 1° e 2°	313	52,8	23,5	49.094	18.619	30.598	3.841	30.453
3 <sup>a</sup> Area	1.272	46,2	16,8	38.601	11.627	22.024	2.697	18.714
<b>Totale</b>	<b>1.755</b>	<b>48,3</b>	<b>19,0</b>	<b>42.844</b>	<b>14.240</b>	<b>24.915</b>	<b>2.987</b>	<b>23.204</b>

(1) Esclusi i familiari e gli ex familiari fiscalmente a carico

(2) Valore teorico spettante, ricalcolato sulla base dell'imponibile del mese di gennaio 2021.

GRAFICO 2

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020 PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE**

**ESODATI**

Le principali caratteristiche dei 239 esodati al 31.12.2020 (134 unità al 31.12.2019) sono le seguenti:

- età media: 62,4 anni (65,4 anni al 31.12.2019); in particolare l'età media è pari a 63,2 anni per gli uomini (66,1 anni al 31.12.2019) e 61,8 anni per le donne (64,5 anni al 31.12.2019);
- anzianità media: 33,8 anni (34,0 anni al 31.12.2019); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 33,0 anni per gli uomini (34,1 anni al 31.12.2019) e 34,3 anni per le donne (33,8 anni al per donne);
- distribuzione per qualifica professionale: 1 dirigente (M), 99 Quadri direttivi 3° e 4° livello (37 M e 62 F), 139 della 3ª Area professionale (56 M e 83 F);
- contributo 2020 medio Conto Personale: € 736 (€ 684 per uomini e € 769 per donne);
- contributo 2020 medio Conto TFR: € 1.321 (€ 1.325 per uomini e € 1.319 per donne);
- contributo 2020 medio Conto Aggiuntivo: € 377 (€ 371 per uomini e € 381 per donne);
- contributo 2020 medio Conto Generale: € 2.114 (€ 2.272 per uomini e € 2.012 per donne);
- contributo 2020 complessivo medio: € 4.548 (€ 4.652 per uomini e € 4.481 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Personale: € 28.238 (€ 27.467 per uomini e € 28.738 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto TFR: € 31.197 (€ 31.419 per uomini e € 31.054 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Aggiuntivo: € 4.167 (€ 3.778 per uomini e € 4.419 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Generale: € 45.748 (€ 45.892 per uomini e € 45.654 per donne);

- saldo medio complessivo al 31.12.2020: € 109.350 (€ 68.152 al 31.12.2019); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini ammonta a € 108.556 (€ 68.009 al 31.12.2019) e quello delle donne a € 109.865 (€ 68.359 al 31.12.2019);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2020: 161 di cui 63 uomini e 98 donne; di questi 82 hanno fatto una sola richiesta, 47 hanno fatto due richieste, 25 hanno fatto 3 richieste e 7 ha fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 6.583.599, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 40.892 e importo medio di ogni singola richiesta di € 23.346;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 11 di cui 7 uomini e 4 donne;
- numero di esodati percettori RITA: 22 (11 uomini e 11 donne).

I dati essenziali relativi agli esodati, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 3; si osserva in proposito che l'età degli esodati è compresa tra i 57 anni e i 67 anni e che la maggiore incidenza numerica si riscontra per la fascia di età 61-65 anni (63%); inoltre le donne rappresentano il 61% del totale e incidono per l'80% nella fascia di età 56-60 anni.

Quanto agli importi medi dei saldi dei diversi conti al 31.12.2020, si osserva una sostanziale equivalenza tra uomini e donne, in termini sia di anzianità di contribuzione sia di ammontare; inoltre per gli esodati si rilevano mediamente valori superiori a quelli degli attivi per tutti i conti, in relazione alla maggior anzianità degli esodati, essendo questi ultimi prossimi al pensionamento (33,8 anni contro i 19,0 anni degli attivi).

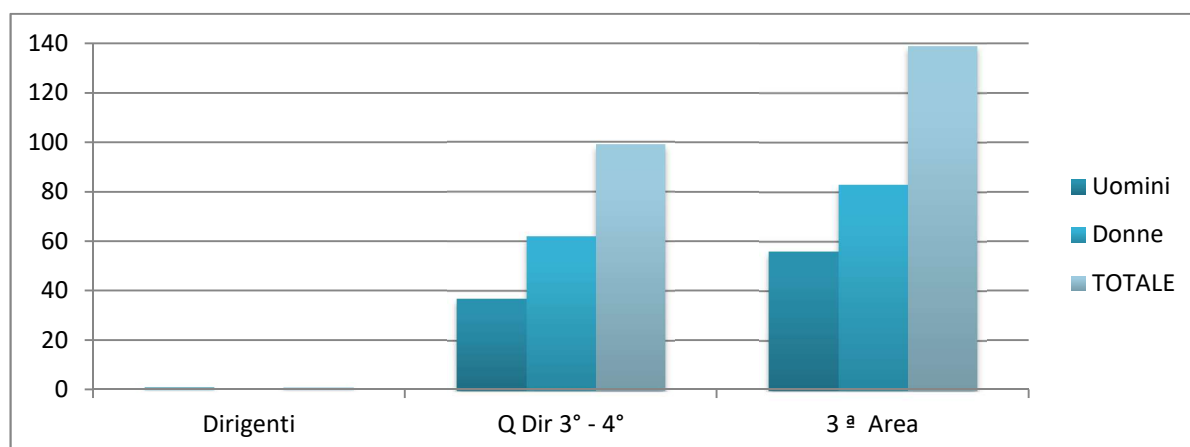
**TAVOLA 3**

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ESODATI  
AL 31.12.2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**  
(importi medi in euro)

Classi di età		Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Aggiuntivo	Saldo Conto Generale
56-60	M	12	33,9	30.046	32.555	2.399	52.788
	F	48	37,6	35.916	32.882	3.632	55.679
	<b>Tot.</b>	<b>60</b>	<b>36,9</b>	<b>34.742</b>	<b>32.816</b>	<b>3.385</b>	<b>55.101</b>
61-65	M	65	33,8	30.364	35.663	4.582	50.208
	F	86	33,6	27.047	32.051	4.973	43.845
	<b>Tot.</b>	<b>151</b>	<b>33,7</b>	<b>28.475</b>	<b>33.606</b>	<b>4.805</b>	<b>46.584</b>
> 65	M	17	29,3	14.567	14.388	1.679	24.523
	F	11	24,9	10.638	15.280	3.529	16.052
	<b>Tot.</b>	<b>28</b>	<b>27,6</b>	<b>13.024</b>	<b>14.739</b>	<b>2.406</b>	<b>21.195</b>
<b>TOTALE</b>	M	94	33,0	27.467	31.419	3.778	45.892
	F	145	34,3	28.738	31.054	4.419	45.654
	<b>Tot.</b>	<b>239</b>	<b>33,8</b>	<b>28.238</b>	<b>31.197</b>	<b>4.167</b>	<b>45.748</b>

Come detto tra gli esodati sono compresi anche 22 percettori di RITA (11 uomini e 11 donne), con età media di 65,6 anni (65,7 anni per uomini e 65,5 anni per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 28,8 anni (30,4 anni per uomini e 27,1 anni per donne); per tutti il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2023. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati in un gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai 93 percettori RITA rilevati nel gruppo dei differiti.

Infine il Grafico 3 illustra la distribuzione degli esodati per qualifica professionale e per genere, da cui emerge che sia gli uomini che le donne sono maggiormente concentrati nella 3<sup>a</sup> area professionale; inoltre, è presente un unico dirigente (M) mentre non sono presenti esodati appartenenti alla categoria dei quadri direttivi di 1°-2° livello né alla 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> area professionale.

**GRAFICO 3**
**DISTRIBUZIONE DEGLI ESODATI AL 31.12.2020 PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE**

**DIFFERITI**

Le principali caratteristiche dei 237 differiti al 31.12.2020 (52 unità al 31.12.2019) sono le seguenti:

- età media: 63,1 anni (53,7 anni al 31.12.2019); in particolare l'età media degli uomini è pari a 63,2 anni (53,7 anni al 31.12.2019) e l'età media delle donne è pari a 62,8 anni (53,6 anni al 31.12.2019);
- anzianità media: 31,9 anni (21,3 anni al 31.12.2019); in particolare l'anzianità media degli uomini è pari a 31,3 anni (20,2 anni al 31.12.2019) e quella delle donne è pari a 32,6 anni (23,1 anni al 31.12.2019);
- distribuzione per qualifica professionale: 5 dirigenti (3 M e 2 F), 94 Quadri direttivi 3° e 4° livello (60 M e 34 F), 138 della 3ª Area professionale (72 M e 66 F);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Personale: € 13.928 (€ 12.107 per uomini e € 16.338 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto TFR: € 11.704 (€ 10.326 per uomini e € 13.528 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Aggiuntivo: € 1.688 (€ 1.916 per uomini e € 1.387 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Generale: € 23.299 (€ 20.519 per uomini e € 26.979 per donne);

- saldo medio complessivo al 31.12.2020: € 50.619 (€ 39.755 al 31.12.2019); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini è risultato pari a € 44.868 (€ 37.649 al 31.12.2019) e quello delle donne pari a € 58.232 (€ 43.125 al 31.12.2019);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2020: 142 di cui 73 uomini e 69 donne; di questi 83 hanno fatto una sola richiesta, 48 hanno fatto due richieste e 11 hanno fatto tre richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 5.739.348, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 40.418 e importo medio di ogni singola richiesta di € 27.072;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 8 (5 uomini e 3 donne);
- numero differiti percettori RITA: 93 (62 uomini e 31 donne).

In particolare, i differiti percettori di RITA, come detto 62 uomini e 31 donne, hanno età media di 65,9 anni (66,1 per uomini e 65,7 per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 36,0 anni (35,9 per uomini e 36,2 per donne); per tutti i predetti percettori il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2025. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati in un gruppo a distinto dei percettori di RITA, insieme ai 22 percettori RITA rilevati nel gruppo degli esodati.

I dati essenziali relativi ai differiti, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 4; si osserva in proposito che i differiti sono maggiormente concentrati nella fascia di età 61-70 anni (81%); inoltre le donne rappresentano il 43% del totale e incidono per l'84% nella predetta fascia di età.

Quanto agli importi medi dei saldi dei diversi conti al 31.12.2020, i valori del Conto Personale, del Conto TFR e del Conto Generale risultano nel complesso maggiori per le donne rispetto a quelli degli uomini, mentre solo il valore del Conto Aggiuntivo risulta più elevato per gli uomini. Inoltre, i saldi si rilevano mediamente in linea rispetto a quelli degli attivi con riferimento al Conto Personale e al Conto Generale, mentre il Conto TFR e il Conto Aggiuntivo sono mediamente inferiori.

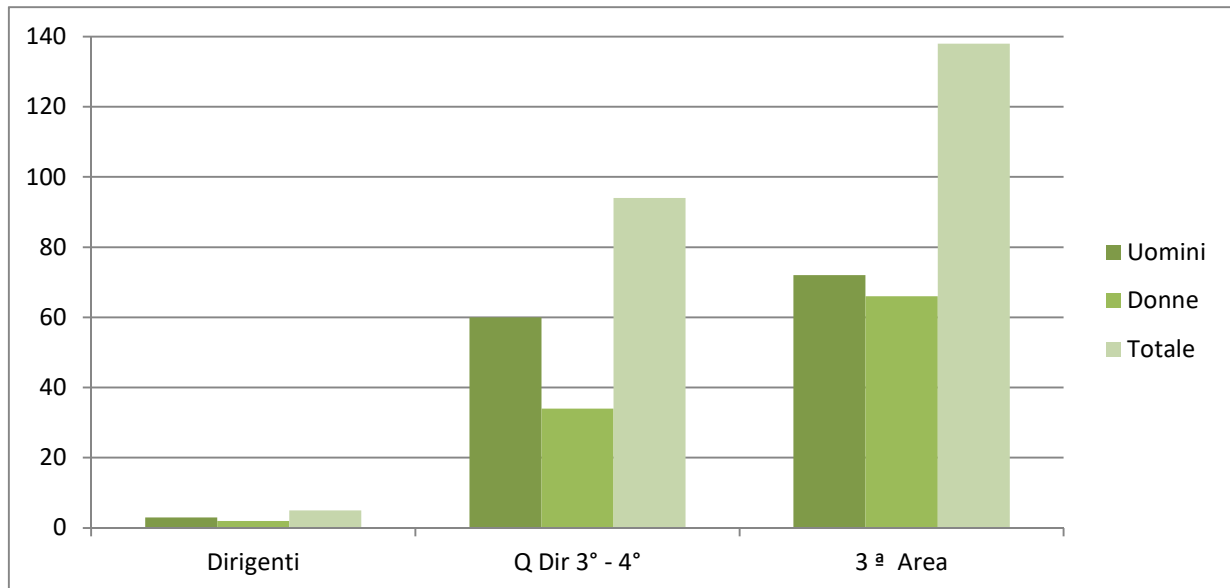
Infine il Grafico 4 illustra la distribuzione dei differiti per qualifica professionale e per genere, da cui emerge che sia gli uomini che le donne sono maggiormente concentrati nella 3<sup>a</sup> area professionale, mentre non sono presenti differiti appartenenti alla categoria dei quadri direttivi di 1°-2° livello né alla 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> area professionale.



## TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI DIFFERITI**  
**AL 31.12.2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**  
 (importi medi in euro)

Classi di età		Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Aggiuntivo	Saldo Conto Generale
< 35	M	1	28,8	94	335	0	148
	F	1	32,3	253	871	0	398
	<b>Tot.</b>	<b>2</b>	<b>30,5</b>	<b>174</b>	<b>603</b>	<b>0</b>	<b>273</b>
36-40	M	3	10,2	954	3.456	0	1.488
	F	1	10,3	295	2.699	0	460
	<b>Tot.</b>	<b>4</b>	<b>10,2</b>	<b>789</b>	<b>3.267</b>	<b>0</b>	<b>1.231</b>
41-45	M	2	15,0	2.034	6.990	0	2.846
	F	4	15,6	837	2.857	0	1.098
	<b>Tot.</b>	<b>6</b>	<b>15,4</b>	<b>1.236</b>	<b>4.235</b>	<b>0</b>	<b>1.681</b>
46-50	M	4	13,1	3.460	15.285	2.910	6.014
	F	1	20,5	1.276	4.290	0	1.407
	<b>Tot.</b>	<b>5</b>	<b>14,6</b>	<b>3.023</b>	<b>13.086</b>	<b>2.328</b>	<b>5.092</b>
51-55	M	8	24,8	10.230	7.661	0	19.002
	F	2	17,4	7.427	19.514	0	11.424
	<b>Tot.</b>	<b>10</b>	<b>23,3</b>	<b>9.669</b>	<b>10.032</b>	<b>0</b>	<b>17.487</b>
56-60	M	6	27,0	11.836	5.202	1.089	21.565
	F	7	32,9	21.667	17.201	4.785	33.664
	<b>Tot.</b>	<b>13</b>	<b>30,2</b>	<b>17.129</b>	<b>11.663</b>	<b>3.079</b>	<b>28.080</b>
61-65	M	44	33,4	16.336	16.495	2.347	28.053
	F	50	35,5	19.959	16.633	1.065	33.421
	<b>Tot.</b>	<b>94</b>	<b>34,5</b>	<b>18.263</b>	<b>16.568</b>	<b>1.665</b>	<b>30.908</b>
66-70	M	61	34,3	8.902	6.924	949	14.532
	F	36	32,9	13.802	10.265	1.520	22.657
	<b>Tot.</b>	<b>97</b>	<b>33,8</b>	<b>10.720</b>	<b>8.164</b>	<b>1.161</b>	<b>17.548</b>
> 71	M	6	33,0	33.148	11.248	13.220	55.594
	F	0	0,0	0	0	0	0
	<b>Tot.</b>	<b>6</b>	<b>33,0</b>	<b>33.148</b>	<b>11.248</b>	<b>13.220</b>	<b>55.594</b>
<b>TOTALE</b>	<b>M</b>	<b>135</b>	<b>31,3</b>	<b>12.107</b>	<b>10.326</b>	<b>1.916</b>	<b>20.519</b>
	<b>F</b>	<b>102</b>	<b>32,6</b>	<b>16.338</b>	<b>13.528</b>	<b>1.387</b>	<b>26.979</b>
	<b>Tot.</b>	<b>237</b>	<b>31,9</b>	<b>13.928</b>	<b>11.704</b>	<b>1.688</b>	<b>23.299</b>

**GRAFICO 4**
**DISTRIBUZIONE DEI DIFFERITI AL 31.12.2020 PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE**

**FAMILIARI A CARICO**

Si ricorda che tra i familiari sono presenti sia i familiari fiscalmente a carico al 31.12.2020 (174 unità), per i quali l'iscritto al Fondo provvede volontariamente alla contribuzione afferente il Conto Aggiuntivo, sia gli ex familiari a carico che, pur essendo venuta a mancare la vivenza a carico, hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo versando volontariamente in proprio i contributi afferenti anch'essi al Conto Aggiuntivo ed eventualmente al Conto Personale e al Conto TFR (46 unità).

Pertanto, come già anticipato, nelle valutazioni gli ex familiari a carico saranno equiparati agli attivi ed inseriti in tale gruppo (e quindi la collettività dei familiari a carico riguarderà solo i soggetti ancora fiscalmente a carico), mentre le informazioni statistiche che seguono riguardano l'insieme di entrambi i gruppi di familiari.

Le principali caratteristiche dei 220 familiari al 31.12.2020 (193 unità al 31.12.2019) sono le seguenti:

- età media: 25,6 anni (24,9 anni al 31.12.2019); in particolare l'età media è pari a 25,4 anni per gli uomini (24,4 anni al 31.12.2019) e 25,9 per le donne (25,2 anni al 31.12.2019);
- anzianità media: 3,5 anni (2,9 anni al 31.12.2019); in particolare l'anzianità media è pari 3,6 per gli uomini (2,9 anni al 31.12.2019) e 3,5 per le donne (3,0 al 31.12.2019);
- contributo 2020 medio Conto Aggiuntivo: € 698 (€ 771 per uomini e € 630 per donne);
- saldo medio al 31.12.2020 del Conto Aggiuntivo: € 2.639 (€ 2.168 al 31.12.2019); in particolare, risulta un saldo medio di € 2.763 per gli uomini (€ 2.201 al 31.12.2019) e di € 2.523 per le donne (€ 2.137 al 31.12.2019).

Si noti che per il 2020 il contributo volontario varia da € 100 a € 10.000 con un totale versato nell'anno di circa 153 mila euro, pari in media a circa € 700; inoltre, tre familiari hanno versato nel 2020 anche il TFR, mentre altri due hanno il Conto Personale positivo.

I dati essenziali relativi ai familiari, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 5; si osserva in proposito che i familiari sono concentrati per circa il 70% nelle età 21-35 con un massimo nella fascia 26-30 anni (27%); inoltre sono equamente distribuiti per genere con una lieve maggiore incidenza femminile (52%). Si evidenzia che non c'è nessun familiare nella fascia di età 46-50 anni.

Il saldo del conto aggiuntivo al 31.12.2020 si attesta mediamente intorno a € 2.600, risultando di importo circa doppio per la fascia di età 41-45 anni.

## **PENSIONATI**

Le principali caratteristiche dei 1.015 pensionati al 31.12.2020 (1.033 unità al 31.12.2019) sono le seguenti:

- età media: 77,9 anni (77,3 anni al 31.12.2019); in particolare risulta un'età media di 77,9 anni per gli uomini (77,2 anni al 31.12.2019) e 78,0 anni per le donne (77,4 anni al 31.12.2019);
- suddivisione numerica per tipologia di pensione: 247 di vecchiaia, 15 di invalidità, 450 di anzianità, 49 indirette e 254 di reversibilità;
- suddivisione numerica per tasso tecnico: 453 al tasso 5%, 11 al tasso 3,5%, 534 al tasso 2,75% e 17 al tasso 0,5%;
- pensione annua spettante: € 3.950 (€ 3.986 al 31.12.2019); in particolare risulta una pensione media di € 4.475 per gli uomini (€ 4.508 al 31.12.2019) e di € 3.263 per le donne (€ 3.269 al 31.12.2019); si sottolinea che per le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico 5% sono stati considerati gli importi con la riduzione dell'11,5% deliberata in via provvisoria e prudenziale dal CdA ed applicata da settembre 2018.

I dati essenziali relativi ai pensionati, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 6; al riguardo si nota che le fasce di età più numerose vanno da 70 a 84 anni; inoltre gli uomini rappresentano il 57% del totale e hanno una maggiore incidenza nelle età da 70 a 84 anni (56%-66%). Infine l'età degli uomini è sostanzialmente uguale a quella delle donne (età media degli uomini 77,9 anni contro 78,0 delle donne).

Per tutte le fasce di età gli importi di pensione delle donne sono mediamente inferiori a quelli degli uomini, nel complesso di circa il 27,5%; ciò anche in conseguenza del maggior numero di pensioni indirette e di reversibilità a favore delle donne (297 contro 7 degli uomini).

La stessa distribuzione numerica dei pensionati per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 5, da cui è ben evidente la maggiore presenza maschile nelle età da 70 a 84 anni.

Nella Tavola 7 è invece riportata la distribuzione dei pensionati per tipo di pensione e per genere, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per tipologia e per genere è infine evidenziata dal Grafico 6.

## TAVOLA 5

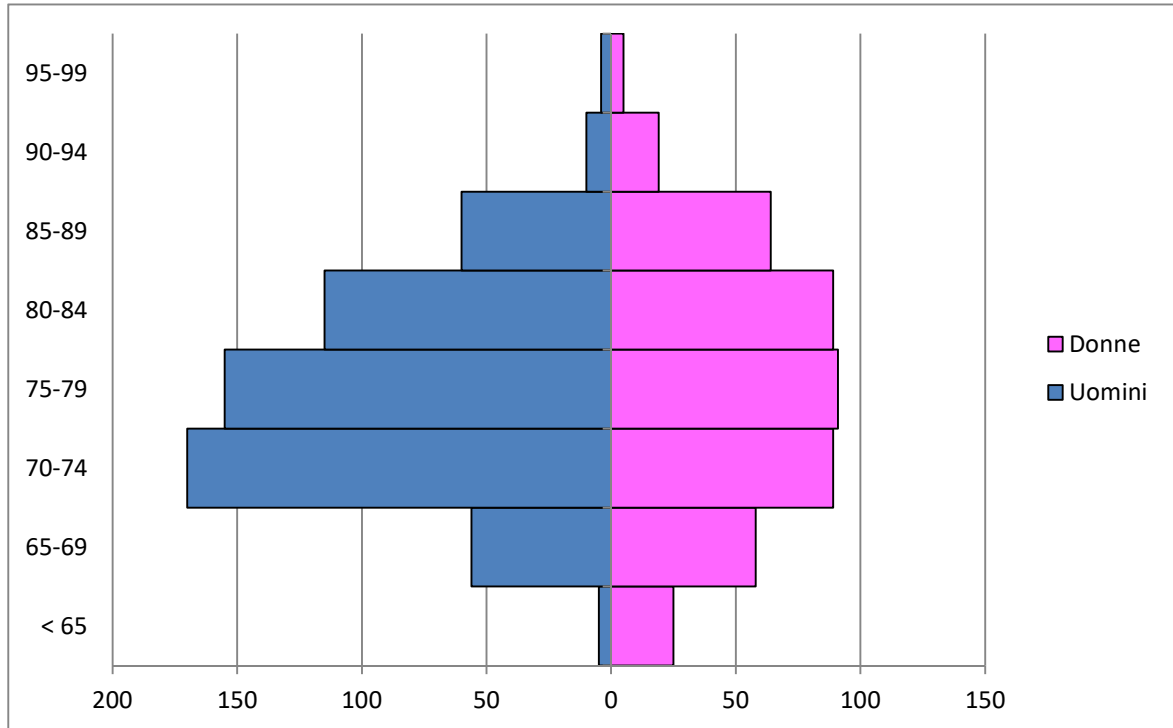
**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI FAMILIARI  
 AL 31.12.2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**  
 (importi medi in euro)

Classi di età		Numero	Anzianità	Saldo Conto Aggiuntivo
1-5	M	4	2,5	459
	F	5	1,4	200
	<b>Tot.</b>	<b>9</b>	<b>1,9</b>	<b>315</b>
6-10	M	4	3,0	742
	F	5	3,5	4.137
	<b>Tot.</b>	<b>9</b>	<b>3,3</b>	<b>2.628</b>
11-15	M	5	2,7	3.568
	F	6	4,1	3.958
	<b>Tot.</b>	<b>11</b>	<b>3,5</b>	<b>3.780</b>
16-20	M	11	3,9	1.791
	F	8	4,4	374
	<b>Tot.</b>	<b>19</b>	<b>4,1</b>	<b>1.194</b>
21-25	M	20	3,2	3.469
	F	26	3,3	1.819
	<b>Tot.</b>	<b>46</b>	<b>3,2</b>	<b>2.536</b>
26-30	M	31	3,8	2.487
	F	29	3,2	2.409
	<b>Tot.</b>	<b>60</b>	<b>3,5</b>	<b>2.450</b>
31-35	M	22	4,1	3.374
	F	21	3,7	2.762
	<b>Tot.</b>	<b>43</b>	<b>3,9</b>	<b>3.075</b>
36-40	M	5	2,8	2.833
	F	10	4,2	4.558
	<b>Tot.</b>	<b>15</b>	<b>3,7</b>	<b>3.983</b>
41-45	M	3	3,7	4.358
	F	2	4,5	6.994
	<b>Tot.</b>	<b>5</b>	<b>4,0</b>	<b>5.412</b>
51-55	M	1	2,2	2.556
	F	2	4,4	2.254
	<b>Tot.</b>	<b>3</b>	<b>3,7</b>	<b>2.354</b>
TOTALE	M	106	3,6	2.763
	F	114	3,5	2.523
	<b>Tot.</b>	<b>220</b>	<b>3,5</b>	<b>2.639</b>

## TAVOLA 6

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI  
 AL 31.12.2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**  
 (importi medi in euro)

Classi di età		Numero	Età	Pensione annua spettante	Incidenza % N./Tot.
< 65	M	5	58,8	2.296	
	F	25	60,5	2.125	
	<b>Tot.</b>	<b>30</b>	<b>60,2</b>	<b>2.154</b>	<b>3,0%</b>
65-69	M	56	69,0	3.010	
	F	58	68,8	2.372	
	<b>Tot.</b>	<b>114</b>	<b>68,9</b>	<b>2.685</b>	<b>11,2%</b>
70-74	M	170	73,1	3.473	
	F	89	72,8	2.982	
	<b>Tot.</b>	<b>259</b>	<b>73,0</b>	<b>3.304</b>	<b>25,5%</b>
75-79	M	155	78,0	4.175	
	F	91	78,2	3.413	
	<b>Tot.</b>	<b>246</b>	<b>78,1</b>	<b>3.893</b>	<b>24,2%</b>
80-84	M	115	82,9	5.837	
	F	89	83,0	3.649	
	<b>Tot.</b>	<b>204</b>	<b>83,0</b>	<b>4.882</b>	<b>20,1%</b>
85-89	M	60	87,4	6.336	
	F	64	87,7	4.060	
	<b>Tot.</b>	<b>124</b>	<b>87,5</b>	<b>5.161</b>	<b>12,2%</b>
90-94	M	10	92,5	8.408	
	F	19	92,3	3.606	
	<b>Tot.</b>	<b>29</b>	<b>92,4</b>	<b>5.261</b>	<b>2,9%</b>
95-99	M	4	98,0	5.104	
	F	5	97,4	3.178	
	<b>Tot.</b>	<b>9</b>	<b>97,7</b>	<b>4.034</b>	<b>0,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>M</b>	<b>575</b>	<b>77,9</b>	<b>4.475</b>	
	<b>F</b>	<b>440</b>	<b>78,0</b>	<b>3.263</b>	
	<b>Tot.</b>	<b>1.015</b>	<b>77,9</b>	<b>3.950</b>	<b>100,0%</b>

**GRAFICO 5**
**DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2020 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**


Dalle cifre della Tavola 7 emerge che la tipologia più numerosa è quella delle pensioni di anzianità che rappresentano il 44% di tutte le pensioni erogate dal Fondo; di queste quasi il 90% è a favore di pensionati uomini.

Nel complesso le pensioni dirette rappresentano il 70% del totale e presentano importi di pensione mediamente più elevati di quelli delle pensioni ai superstiti di circa il 33%.

Infine, come già detto, le pensioni ai superstiti sono quasi esclusivamente a favore di donne (solo 7 a favore di uomini).

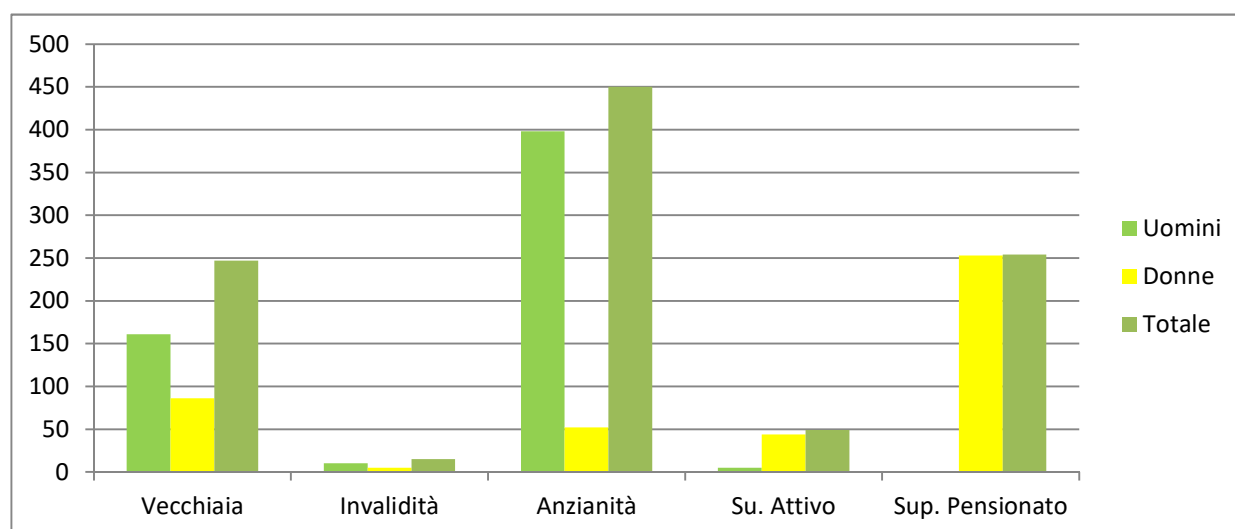
## TAVOLA 7

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI  
AL 31.12.2020 PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE**  
(importi medi in euro)

Tipo di pensione		Numero	Età	Pensione annua spettante
VECCHIAIA	M	161	82,2	5.736
	F	86	77,1	3.612
	<b>Tot.</b>	<b>247</b>	<b>80,4</b>	<b>4.997</b>
INVALIDITA'	M	10	70,3	3.748
	F	5	73,0	2.927
	<b>Tot.</b>	<b>15</b>	<b>71,2</b>	<b>3.474</b>
ANZIANITA'	M	398	76,4	1.964
	F	52	71,6	2.889
	<b>Tot.</b>	<b>450</b>	<b>75,9</b>	<b>3.889</b>
SUP. ATTIVO	M	5	63,4	1.964
	F	44	72,6	2.304
	<b>Tot.</b>	<b>49</b>	<b>71,7</b>	<b>2.269</b>
SUP. PENSIONATO	M	1	91,0	2.764
	F	253	80,7	3.394
	<b>Tot.</b>	<b>254</b>	<b>80,8</b>	<b>3.392</b>
<b>TOTALE</b>	M	575	77,9	4.475
	F	440	78,0	3.263
	<b>Tot.</b>	<b>1.015</b>	<b>77,9</b>	<b>3.950</b>

## GRAFICO 6

**DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2020 PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE**



In definitiva, si ritiene utile riportare nel seguente prospetto, le numerosità al 31.12.2020 dei diversi gruppi considerati ai fini degli sviluppi futuri delle collettività e quindi delle elaborazioni attuariali per il bilancio tecnico al 31.12.2020.

	<b>TOTALE</b>	
<b>Attivi</b>	1.801	(1.755+46 ex familiari a carico)
<b>Esodati</b>	217	(239 - 22 percettori Rita considerati a parte)
<b>Percettori RITA</b>	115	(22 dagli esodati + 93 dai differiti)
<b>Differiti</b>	144	(237 - 93 percettori Rita considerati a parte)
<b>Familiari a carico</b>	174	(esclusi i 46 ex familiari a carico)
<b>Pensionati diretti</b>	712	
<b>Pensionati superstiti</b>	303	
<b>TOTALE</b>	<b>3.466</b>	

#### 4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2020

Allo scopo di illustrare la situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2020, nel presente paragrafo si espongono le principali risultanze del bilancio consuntivo 2020, con evidenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico assunte come base contabile delle valutazioni attuariali.

Si ricorda che la gestione finanziaria del Fondo è suddivisa in due Comparti (Partecipanti e Pensionati) e che l'assetto contabile prevede la presenza di diversi conti per la cui illustrazione si rimanda al par. 2.

Il bilancio consuntivo 2020 del Fondo, redatto con criteri previsti dalla normativa civilistica e sulla base delle disposizioni COVIP, si compone di uno Stato Patrimoniale e di un Conto Economico suddivisi per Comparto e per il totale della gestione, di una Nota Integrativa relativa alla Gestione Partecipanti e alla Gestione Pensionati, ed è corredato di una relazione sulla gestione e di una relazione del Collegio Sindacale.

Il patrimonio netto al 31.12.2020, ossia l'attivo netto destinato alle prestazioni, è costituito dalla somma di tutti i conti della gestione che, al 31.12.2020, presentano le seguenti consistenze imputate ai due comparti:

(euro)

<b>COMPARTO PARTECIPANTI</b>	
Conto Generale	60.334.579
Conto Personale	36.991.396
Conto Personale TFR	56.333.545
Conto Personale Aggiuntivo	7.411.042
Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti	3.255.865
<b>Totale Comparto Partecipanti</b>	<b>164.326.427</b>



COMPARTO PENSIONATI	
Conto Pensioni	17.728.296
Conto Pensioni riduzione rend. 5%	641.023
Conto Integrazioni	834.890
Conto Solidarietà	16.712.085
Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati	1.494.581
<b>Totale Comparto Pensionati</b>	<b>37.410.875</b>
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>201.737.302</b>

Ne consegue che il Patrimonio complessivo netto del Fondo al 31.12.2020 ammonta a € 201.737.302.

Le attività del complesso della gestione al 31.12.2020 sono costituite essenzialmente da polizze assicurative per 183.668,3 migliaia di euro (90,5%), da immobili per 10.470,0 migliaia di euro (5,1%) e da depositi bancari e cassa per 8.830,8 migliaia di euro (4,4%); la prevalenza di polizze assicurative è frutto dell'operazione di reinvestimento delle risorse rivenienti dalla liquidazione degli investimenti prima gestiti da ALLIANZ SPA (con la quale in data 31.12.2019 il Fondo ha concluso l'ultradecennale rapporto di gestione) su strumenti assicurativi con garanzia di restituzione del capitale collegati a gestioni separate. Il Gestore è stato individuato in UNIPOLSAI S.p.A. al quale in data 10.1.2020 il Fondo ha trasferito € 180,0 milioni, di cui € 142,0 milioni del comparto degli Attivi ed € 38,0 milioni del comparto dei Pensionati.

Come detto le polizze garantiscono la restituzione del capitale versato (premio unico iniziale ed eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e non sono esposte ai rischi di mercato; quanto al patrimonio immobiliare, si evidenzia che è stato sottoposto a una nuova stima alla data del 31.12.2020, pari a 10.470 migliaia di euro, con una diminuzione di valore di 49 migliaia di euro.

Nel corso del 2020 le entrate contributive del Fondo sono state pari a 16.833,9 migliaia di euro; sempre sul fronte delle entrate, nel 2020 si registrano anche proventi finanziari netti per 4.033,5 migliaia di euro (di cui 3.259,2 migliaia di euro del Comparto Partecipanti e 774,3 migliaia di euro del Comparto Pensionati).

Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2020 ammontano a 18.909,8 migliaia di euro, di cui 4.077,1 migliaia di euro per rate di pensione, 5.723,7 migliaia di euro per erogazioni in forma di capitale, 2.233,7 migliaia di euro per anticipazioni e 6.875,3 migliaia di euro per erogazioni RITA, trasferimenti e riscatti.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2020 è pari nel complesso a 715,9 migliaia di euro (di cui 560,1 migliaia di euro relativi al Comparto Partecipanti e 155,8 migliaia di euro relativi al Comparto Pensionati); tali somme sono completamente coperte dai contributi di pari importo destinati a copertura degli oneri amministrativi versati dal Banco e dalle Aziende come da accordo contrattuale stipulato dal Fondo.

In definitiva, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, dopo il pagamento dell'imposta sostitutiva, è pari per il 2020 a 1.700,1 migliaia di euro (4.403,5 migliaia di euro per il Comparto Partecipanti e -2.703,4 migliaia di euro per il Comparto Pensionati).

Un'ultima notazione riguarda il tasso di rendimento nominale del patrimonio per il complesso della gestione, che per il 2020 è risultato pari a 1,781%; tale valore, calcolato al netto di spese e imposte, è stato determinato dai competenti Uffici del Fondo su dati desunti dal bilancio contabile in base alle giacenze medie degli investimenti complessivi.

Il prospetto che segue illustra i valori del tasso netto di rendimento nominale del patrimonio realizzato negli ultimi cinque anni; oltre al predetto tasso, per ogni anno si riportano il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso nominale e tasso di inflazione), nonché il tasso di rendimento netto del TFR.

Anno	Tasso nominale	Tasso di inflazione	Tasso reale	Tasso di rivalutazione del TFR
2016	1,623%	-0,1%	1,725%	1,795%
2017	1,785%	1,1%	0,678%	2,098%
2018	-1,008%	1,1%	-2,085%	2,242%
2019	3,032%	0,5%	2,519%	1,794%
2020	1,781%	-0,3%	2,087%	1,500%

Dai valori emerge che nell'ultimo quinquennio il tasso netto di rendimento nominale è risultato in media dell'1,43% contro un tasso medio di rivalutazione del TFR dell'1,9%; inoltre il tasso medio annuo di inflazione del periodo è stato pari allo 0,5% e pertanto il tasso reale di rendimento medio risulta pari allo 0,97%.

Si noti che sui predetti rendimenti medi degli investimenti ha inciso il valore negativo registrato nel 2018; escludendo tale anno, il tasso nominale di rendimento del patrimonio è pari in media a 2,1% contro l'1,8% di rivalutazione del TFR.

## 5. Impostazione delle valutazioni attuariali

Le presenti elaborazioni attuariali, finalizzate alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020 e alla verifica della sostenibilità complessiva del Fondo, sono state realizzate nel quadro normativo definito dalla legislazione, dallo Statuto e dai Regolamenti vigenti, ipotizzando la collettività chiusa a nuove iscrizioni (gruppo chiuso).

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione totale con il quale vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino ad estinzione e la popolazione dei partecipanti prima fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione. Considerando che le valutazioni sono state condotte a gruppo chiuso, il predetto sistema è senz'altro il più idoneo ad accertare la solvibilità e l'equilibrio della gestione in un'ottica di massima prudenza: sotto la condizione che le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate in sede di bilancio tecnico abbiano un buon riscontro nella realtà, la scelta del sistema finanziario della capitalizzazione totale permette di assicurare l'equilibrio della gestione fino ad esaurimento degli impegni assunti dal Fondo.

Per ciascun anno di valutazione sono stati quindi determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e retributiva dei partecipanti al Fondo; in particolare, si è proceduto alla stima delle seguenti grandezze relative alla gestione del Fondo:

- valore attuale medio degli oneri futuri spettanti ai pensionati esistenti al 31.12.2020, compresi gli eventuali futuri trattamenti di reversibilità (riserva pensionati vigenti);
- valore attuale medio degli impegni previdenziali relativi ad attivi, differiti, esodati e familiari a carico presenti al 31.12.2020 (v.a.m. oneri partecipanti);
- valore attuale medio dei contributi versati a favore dei partecipanti in proprio e dal Banco e dalle Aziende relativi a tutto il periodo di valutazione fino al collocamento a riposo dell'ultimo iscritto (v.a.m. contributi).

Pertanto, nel redigere il bilancio tecnico del Fondo si considerano, tra le passività, i valori attuali medi delle prestazioni previste per tutti i gruppi di aderenti al Fondo fino all'estinzione di ciascun gruppo (rate da pagare nel periodo di pensionamento ai pensionati presenti e futuri e ammontare delle somme in capitale da erogare per anticipazioni e in caso di opzione di liquidazione delle prestazioni in capitale). Tra le attività si considerano invece gli accantonamenti esistenti alla data del bilancio a copertura dei predetti impegni e i contributi versati dai partecipanti e dai datori di lavoro fino alla cessazione della contribuzione di tutti i partecipanti in base alle norme statutarie, oltre ai rendimenti sul patrimonio.

In definitiva il bilancio tecnico ha lo scopo fondamentale di misurare le condizioni di equilibrio tecnico-finanziario della gestione e quindi la sostenibilità del Fondo e, attraverso la determinazione dei flussi previdenziali annui, permette anche di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci di entrata e uscita della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni, compresi gli accantonamenti supplementari richiesti dal Regolamento.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi è descritta nel successivo paragrafo 6, mentre il paragrafo 7 illustra, oltre alle ipotesi sulle anticipazioni, le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme statutarie e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 8. Infine le risultanze delle elaborazioni sono illustrate nei paragrafi 9, 10 e 11.

## **6. Metodologia seguita**

Il modello di proiezione applicato per le presenti elaborazioni attuariali è il MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni "assicurative" (es. attivo, esodato, differito, familiare a carico, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi;

alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni “economiche” che riguardano invece gli ammontari (retribuzioni, anticipazioni, pensioni, erogazioni in capitale...), e infine le situazioni “familiari”, ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati.

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la “sorte effettiva”; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le “sorti possibili”.

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di replicazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze dei valori assunti come base tecnica, ottenendo così una “sorte attesa” in grado di assicurare la stabilità del risultato.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun aderente, è stata prevista anno per anno l'evoluzione di detta situazione in funzione di uno specifico schema di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie costruito *ad hoc* (descritto nei successivi paragrafi 7 e 8) e con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività dei partecipanti è stata considerata chiusa a nuove iscrizioni;
- per il futuro, le aliquote contributive di ciascun contribuente sono pari a quelle vigenti, con l'avvertenza che le aliquote di contribuzione al Conto Personale Aggiuntivo sono state poste uguali a quelle rilevate al 31.12.2020;
- la percentuale di contribuzione al Conto Generale da destinare al Conto Integrazione per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza è stata ipotizzata pari allo 0,10% in conseguenza della verifica di congruità effettuata al 31.12.2020 (cfr. par. 10);
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi sono state previste erogazioni in capitale per anticipazioni della posizione previdenziale maturata;
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e altre cause diverse dal pensionamento (dimissioni, licenziamenti ecc.), stimate sulla base dei dati forniti dal Fondo; in tali casi di uscita anticipata, è stata prevista la liquidazione della prestazione spettante secondo la normativa statutaria, applicando le maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività degli attivi sono stati considerati ogni anno gli aumenti retributivi per scatti di anzianità e rinnovi contrattuali, mentre non sono stati previsti passaggi di categoria, considerati implicitamente negli incrementi di anzianità;
- si è ipotizzata l'uscita certa dalla collettività degli attivi al raggiungimento dei requisiti pensionistici stabiliti dalla normativa INPS e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante, sotto forma di pensione e/o capitale;

- si è stabilito che per i vecchi iscritti la prestazione pensionistica sia liquidata interamente in capitale, mentre per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione si è ipotizzato che il 100% dei lavoratori richieda la liquidazione 50% in capitale e 50% in rendita;
- per gli esodati è stata prevista la permanenza nel fondo di solidarietà fino al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione del Fondo e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di permanenza nel fondo di solidarietà, è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) sino alla data di maturazione dei requisiti pensionistici e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i percettori di RITA esodati si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista; durante il periodo di percepimento della RITA è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) e la possibilità di cessazione per morte; inoltre, al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione è stata erogata la prestazione spettante in funzione dell'eventuale montante residuo (extra RITA) maturato fino a tale data;
- per i differiti si è ipotizzata la cessazione da tale stato al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di differimento, è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i percettori di RITA differiti si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista, con cessazione al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per il futuro non sono state previste nuove RITA;
- per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo); durante il periodo di iscrizione, sono stati previsti versamenti contributivi di importo pari agli stessi valori rilevati per il 2020 e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione in capitale ai beneficiari;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite avente diritto è stato attribuito mediante procedure statistico-probabilistiche al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la cessazione per morte con possibilità di passaggio allo stato di pensionato di reversibilità se nel nucleo familiare superstite è presente il coniuge, altrimenti la liquidazione in capitale agli altri eventuali familiari e quindi la definitiva eliminazione dalla collettività del Fondo;
- per ciascun coniuge superstite percettore di pensione indiretta o di reversibilità si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di cessazione per morte e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- per i pensionati con pensioni liquidate al tasso tecnico 5%, per le quali il Fondo ha applicato una riduzione dell'11,5% da settembre 2018, sono state considerate le pensioni ridotte della predetta misura.

In definitiva, partendo dall'1.1.2021, sono state effettuate proiezioni attuariali riguardanti le posizioni previdenziali dei singoli aderenti sino alla completa estinzione di tutti i gruppi considerati; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili flussi di oneri e contributi del Fondo, nonché i redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali. In funzione dei predetti flussi è stato così possibile redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2020 oltre a valutare anche l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente e del patrimonio alla fine di ciascun anno.

## **7. Basi tecniche demografiche e ipotesi sulle anticipazioni**

Le basi tecniche demografiche sono le ipotesi che, inserite nel modello di proiezione attuariale, permettono di stimare i movimenti in entrata e in uscita dai vari gruppi, in funzione del diverso stato (attivo, esodato, differito, familiare, pensionato...) assunto da ciascun aderente e riguardano quindi: le eliminazioni per morte, per invalidità, per altre cause (dimissioni e licenziamenti) e per raggiungimento di determinati requisiti, nonché l'attribuzione delle famiglie.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, sono state utilizzate tutte le informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici sulle diverse cause di cessazione per gli anni 2013-2020, facendo anche ricorso a dati riguardanti la popolazione italiana o a più ampie esperienze del settore credito. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

### Probabilità di decesso di attivi, esodati, differiti, familiari a carico

Per le probabilità di morte dei Partecipanti (attivi, esodati, differiti, familiari a carico) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate, distinte per età e sesso. La tavola selezionata è stata costruita sulla base di quella relativa alla popolazione italiana 2019, la più recente pubblicata dall'ISTAT, utilizzando i coefficienti di abbattimento prudenzialmente costruiti con i dati specifici del Fondo riguardanti i decessi avvenuti negli anni 2013-2020 in maniera da tener conto della maggiore sopravvivenza degli aderenti al Fondo rispetto alla popolazione generale italiana; in particolare le frequenze grezze sono state costruite, distinte per età e sesso, rapportando il numero dei decessi di ogni anno al corrispondente numero stimato di esposti al rischio. I coefficienti di abbattimento ricavati dai dati e utilizzati per la selezione sono del 65% sia per gli uomini che per le donne.

Inoltre, ai fini delle valutazioni attuariali, alla tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) come sopra determinata sono stati applicati i miglioramenti della longevità, costruendo per ciascun anno di valutazione le tavole proiettate mediante l'aggancio della tavola base ai progressivi aumenti di speranza di vita, desunti dalle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale).

### Probabilità di invalidità degli attivi e di uscita per altre cause

Le probabilità di invalidità e uscita per altre cause sono state stimate sulla scorta dell'analisi delle serie storiche degli eventi verificatisi per la collettività in esame negli anni 2013-2020, costruendo le frequenze grezze poi assoggettate a perequazione mediante adeguate tecniche statistiche e di regressione.

### Ipotesi di pensionamento per vecchiaia e vecchiaia anticipata

Ai fini del pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità) si è fatto riferimento ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, anch'essi via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita; al riguardo si sottolinea che, ai sensi del d.l. n. 4/2019, si è tenuto conto che nel periodo compreso tra il 2019 ed il 2026 il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata sia sempre pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, per effetto della disapplicazione, nel predetto periodo, degli adeguamenti alla speranza di vita; dal 2027 il requisito contributivo è stato adeguato agli incrementi di speranza di vita.

Si avverte infine che, sulla scorta dei dati rilevati, non si è ritenuto opportuno prevedere il pensionamento anticipato con pensione "Quota 100", previsto in via sperimentale dal d.l. n. 4/2019.

### Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i pensionati di invalidità e i coniugi pensionati superstiti) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare le probabilità, distinte per età e sesso, sono state prudenzialmente costruite sulla base della tavola di mortalità ISTAT su dati relativi alla popolazione italiana 2019 utilizzando, per determinare i coefficienti di abbattimento ai fini della selezione, i dati relativi ai decessi su più ampie collettività similari.

Inoltre, anche in questo caso, la tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale).

### Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite di tutti gli aderenti è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili in pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo

In definitiva, le basi tecniche demografiche sono di seguito sintetizzate:

- a) probabilità di morte di attivi, esodati, differiti e familiari: tavola di mortalità selezionata, distinta per età e sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT - Annuario Statistico 2020) in base alla specifica esperienza del Fondo, applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale);
- b) probabilità di invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2020, distinte per età e sesso;



- c) probabilità di uscita per altre cause: costruite *ad hoc* in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2020, distinte per età e sesso;
- d) pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata: al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita;
- e) probabilità di morte dei pensionati (compresi gli invalidi e i coniugi superstiti): tavola selezionata, distinta per età e per sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT - Annuario Statistico 2020) in base ad esperienze di collettività similari; la tavola di mortalità selezionata è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale);
- f) probabilità di lasciare famiglia: pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- g) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte INPS).

Si ricorda infine che per i familiari a carico è stata prevista l'uscita dalla collettività a 35 anni di età con liquidazione in forma di capitale, nell'ipotesi che chiedano il riscatto o il trasferimento della posizione previdenziale.

Nella Tavola 8 si forniscono le probabilità, distinte per sesso, di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati (tavola base), ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

**TAVOLA 8**

**PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PARTECIPANTI**  
(per 1.000)

Età	Mortalità <sup>(1)</sup>		Invalidità		Altre Cause	
	M	F	M	F	M	F
20	0,248	0,092	0,004	0,007	5	4
25	0,288	0,114	0,021	0,056	5	4
30	0,304	0,136	0,032	0,098	5	4
35	0,398	0,209	0,042	0,168	5	4
40	0,614	0,374	0,060	0,294	5	4
45	0,957	0,584	0,105	0,497	5	4
50	1,500	0,921	0,221	0,812	5	4
55	2,490	1,420	0,452	1,260	5	4
60	4,019	2,318	0,865	1,876	25	15
65	6,877	3,848	1,537	1,876	50	50

(1) Valori della Tavola base (selezionati ma non proiettati)



Nella Tavola 9 si riportano, distinte per sesso, le probabilità (valori selezionati non proiettati) di cui al punto e), da 65 anni in poi e a livello quinquennale; anche su tali probabilità sono stati via via applicati i progressivi aumenti di speranza di vita.

Per fornire una percezione dell’impatto sia della selezione che della proiezione relativamente alle probabilità di cui al punto e), si evidenzia che nell’anno di bilancio l’abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni è pari a 20,8 anni per gli uomini (a fronte dei 19,5 anni della tavola ISTAT) e a 23,6 anni per le donne (a fronte dei 22,6 anni della tavola ISTAT); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2030 pari a 21,8 anni per gli uomini e a 24,7 anni per le donne, nel 2040 a 22,7 anni per gli uomini e 25,7 anni per le donne, infine nel 2065 raggiunge i 24,4 anni per gli uomini e i 27,6 anni per le donne. Il Grafico 7 mostra gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nelle presenti valutazioni.

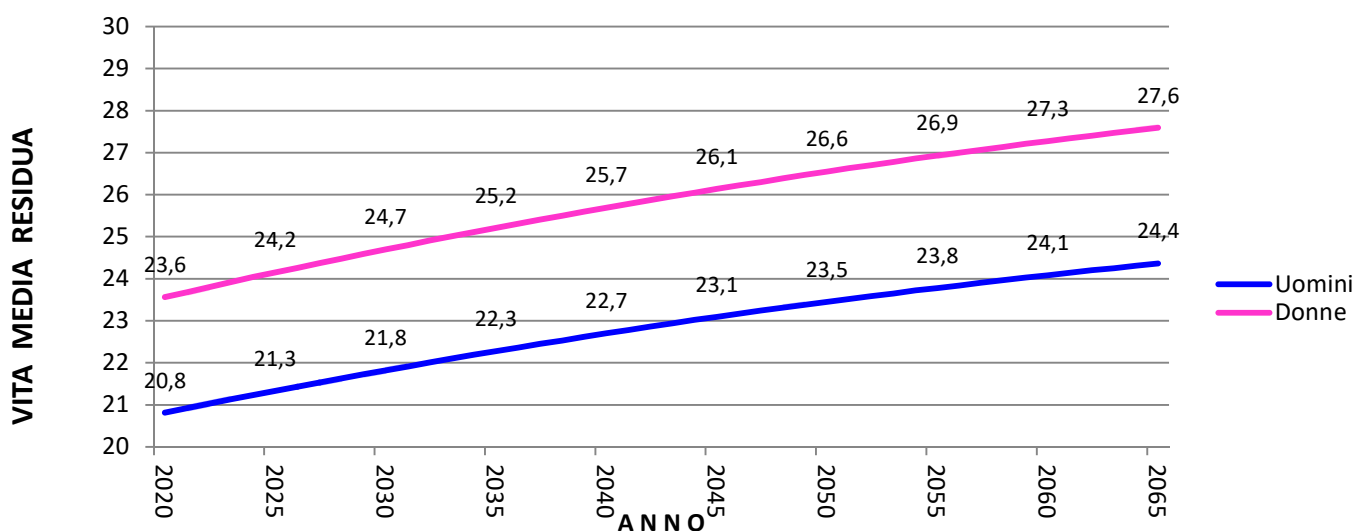
TAVOLA 9

**PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI - TAVOLA BASE**  
(per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	6,877	3,848
70	12,660	6,782
75	21,536	12,750
80	39,287	25,750
85	78,300	55,718
90	148,485	116,327
95	259,159	213,226
100	366,007	329,757
105	549,678	500,160

GRAFICO 7

**ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 65 ANNI NEL PERIODO 2020-2065**



### Ipotesi sulle anticipazioni

Allo scopo di prevedere la possibilità per i lavoratori di fare richiesta di anticipazioni della posizione previdenziale maturata, è stato necessario definire le ipotesi riguardanti tale prestazione, in termini sia di ammontare sia di numero di anticipazioni richieste; tali ipotesi sono state costruite sulla scorta delle informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo sulle anticipazioni richieste nel periodo 2013-2020.

In particolare, circa le probabilità di richiesta di prima anticipazione è stata adottata una probabilità del 9% per i lavoratori attivi che non hanno ancora richiesto anticipazioni e che abbiano maturato un'anzianità da 8 anni a 26 anni; tale probabilità è stata poi stimata gradualmente crescente fino al 12% per coloro che abbiano maturato un'anzianità da 27 anni a 40 anni.

Il numero massimo di anticipazioni richieste è stato ipotizzato pari a 3, con un numero di anni intercorrenti tra un'anticipazione e la successiva pari a 5; pertanto la possibilità di richiedere ulteriori anticipazioni è stata esclusa per gli iscritti che, al 31.12.2020, hanno già richiesto tre o più anticipazioni. Con riferimento alla seconda anticipazione, è stato inoltre previsto che il 50% dei dipendenti che hanno richiesto la prima anticipazione chieda anche le anticipazioni successive.

Infine, per la prima richiesta di anticipazione si è ipotizzata l'erogazione di un importo pari al 35% della posizione maturata al momento della richiesta, mentre per le richieste successive è stato ipotizzato un importo del 30%. Si ribadisce che tutte le ipotesi sulle anticipazioni sono state desunte, in via prudenziale, dai dati specifici del Fondo rilevati ad *hoc*.

## **8. Basi tecniche economico-finanziarie**

Sono le ipotesi che permettono di stimare l'evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle prestazioni e dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali; in particolare per le presenti valutazioni tali ipotesi riguardano: l'incremento delle retribuzioni per carriera e per rinnovi contrattuali, il tasso annuo nominale di rivalutazione dei Conti Personali e del Conto Generale, la rivalutazione delle pensioni, il tasso di rendimento del patrimonio e il tasso di attualizzazione. Anche in questo caso, per la definizione delle basi tecniche si è tenuto conto dei dati specifici del Fondo.

### Incrementi retributivi per carriera

Ai fini delle elaborazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2021 in poi, delle retribuzioni imponibili utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione individuale che ciascun partecipante maturerà al momento dell'uscita dal Fondo e/o di eventuali anticipazioni.

Alcune indicazioni sulla situazione retributiva degli iscritti al Fondo sono state già fornite nel precedente par. 3. Occorre ora procedere alla predisposizione degli elementi necessari per le valutazioni; in primo luogo, ai fini dello sviluppo delle carriere, il problema è esaminato in un'ottica "statica", prescindendo cioè da incrementi retributivi per rinnovi contrattuali; si è quindi proceduto alla costruzione e al controllo di validità delle linee retributive o di carriera in relazione agli imponibili contributivi per il Fondo, realizzate sulla base della peculiare situazione retributiva del personale del Banco e delle Aziende.

Sulla scorta dei dati disponibili, sono state individuate due diverse dinamiche di carriera, una per i “vecchi iscritti” e una per i “nuovi iscritti” e i “nuovi iscritti di prima occupazione”, raggruppando gli attivi, distinti per sesso, in funzione dei diversi importi retributivi riscontrati a parità di età. Sono state quindi costruite linee retributive in funzione dell’età, del sesso e della tipologia di iscritto (vecchi e nuovi iscritti).

Le procedure in concreto adottate per ottenere ciascuna delle linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell’andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo lineare.

Le linee così ottenute indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell’età, variano con l’età stessa, tengono conto degli scatti di anzianità e dei passaggi di categoria e di qualifica e non considerano i futuri incrementi contrattuali; pertanto forniscono un quadro “statico” dell’andamento delle retribuzioni.

Si dispone così degli elementi che consentono di simulare le carriere con una progressione analoga a quella desunta dai dati osservati, tenendo anche conto delle prospettive di breve-medio periodo riguardanti il mercato del lavoro e le connesse dinamiche salariali.

I valori sono riportati per età a livello quinquennale nella Tavola 10, espressi in riferimento ad una retribuzione iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i vecchi iscritti e per i nuovi iscritti, differenziati per genere; l’incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

**TAVOLA 10**
**LINEE DELLE RETRIBUZIONI**

Età	Vecchi iscritti M	Vecchi iscritti		Nuovi iscritti	
		F	M	M	F
22	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
27	1.228	1.222	1.116	1.116	1.117
32	1.456	1.444	1.233	1.233	1.233
37	1.683	1.667	1.349	1.349	1.350
42	1.911	1.889	1.465	1.465	1.467
47	2.139	2.111	1.581	1.581	1.583
52	2.367	2.333	1.698	1.698	1.700
57	2.594	2.556	1.814	1.814	1.700
62	2.822	2.778	1.930	1.930	1.700
67	3.050	3.000	2.000	2.000	1.700

Altre basi tecniche economico-finanziarie:

- incremento annuo delle retribuzioni degli attivi per rinnovi contrattuali: 0,5% per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuo delle pensioni: nullo per tutto il periodo di valutazione;
- coefficienti di trasformazione per la determinazione delle prestazioni in rendita: valori in vigore allegati al Regolamento;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: pari al 2% al netto di imposte e spese per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rivalutazione dei conti personali: pari al tasso di rendimento ipotizzato;
- quota di rivalutazione conseguita sul Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà: 15%; pertanto la misura percentuale di rivalutazione che viene attribuita al Conto Generale è pari all'1,7% (85% del 2%), mentre è pari allo 0,3% (15% del 2%) la percentuale che viene destinata al Conto Solidarietà e girata al Comparto Pensionati a copertura, insieme al Conto Pensioni, delle riserve matematiche dei pensionati;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, si fa presente che la scelta è stata effettuata essenzialmente in funzione dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto anche conto del tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007; in proposito si evidenzia che, per le valutazioni attuariali, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Si ricorda inoltre che, a decorrere dall'1.1.2020, il Fondo ha stipulato le convenzioni per la gestione delle risorse con un nuovo gestore, con destinazione degli investimenti finanziari (circa il 90% del patrimonio del Fondo) nel comparto delle polizze vita di ramo V; la polizza presenta la garanzia di restituzione del capitale versato (sia del premio unico iniziale che di eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e pertanto questo investimento finanziario non è esposto ai rischi di mercato.

Un'ultima notazione riguarda le spese di amministrazione e gestione del Fondo che, come detto, sono completamente coperte anno per anno da un contributo del Banco e delle Aziende e pertanto non sono state considerate nelle proiezioni attuariali.

## **9. Evoluzione dei gruppi**

Tenuto conto delle impostazioni e delle ipotesi illustrate nei precedenti paragrafi, è stata preliminarmente ottenuta l'evoluzione attesa di tutti gli aderenti al Fondo fino ad estinzione, riportata nella Tavola 11 che illustra l'andamento numerico di tutti i gruppi per i primi venti anni di valutazione, partendo dalla numerosità di ciascun gruppo al 31.12.2020, in base alla riclassificazione riportata alla fine del par. 3. Nell'ultima colonna è evidenziato, inoltre, il numero di coloro che scelgono la liquidazione della prestazione interamente in capitale.

TAVOLA 11

## SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ

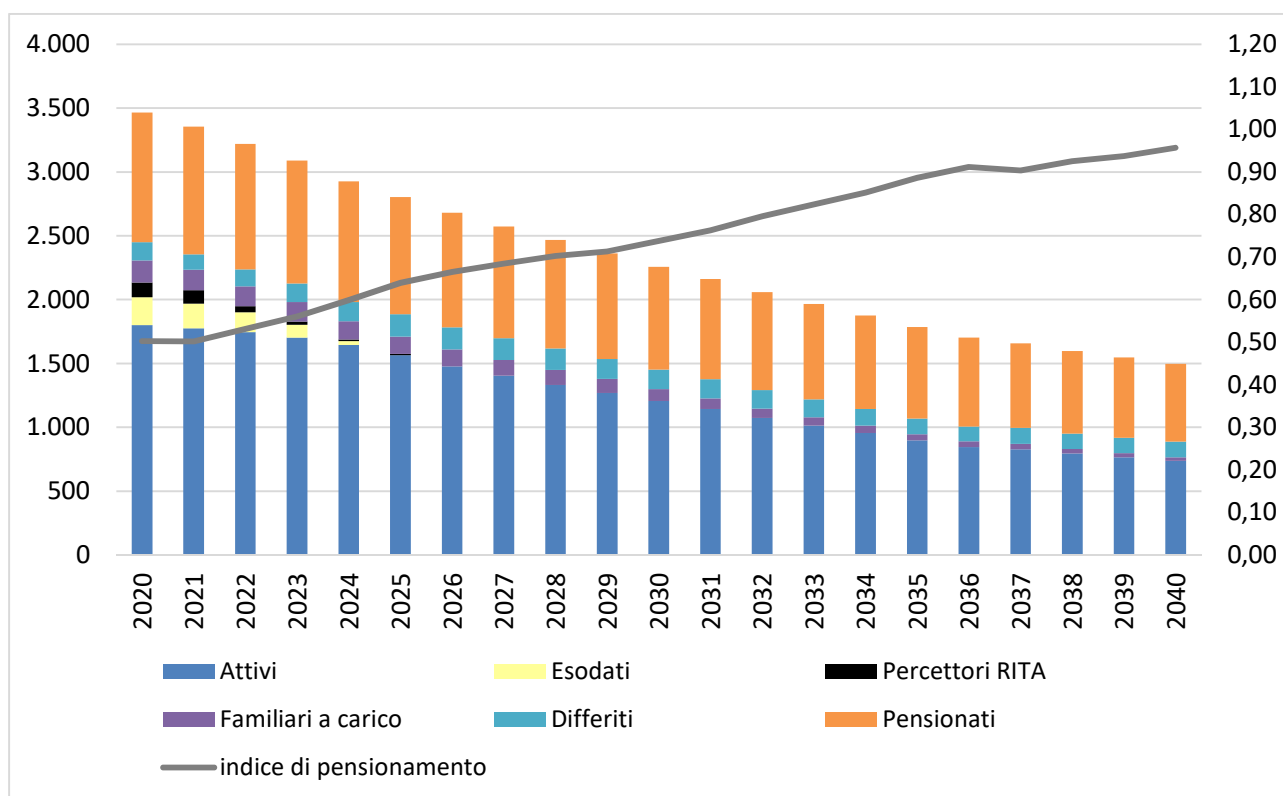
Anno	Attivi	Esodati	Percettori RITA	Familiari a carico	Differiti	Pensionati	Liquidazioni 100% in capitale
2020	1.801	217	115	174	144	1.015	
2021	1.776	191	106	160	122	1.000	81
2022	1.744	156	48	156	134	983	105
2023	1.703	101	25	152	145	965	98
2024	1.644	31	13	143	152	944	131
2025	1.565	0	11	134	175	918	91
2026	1.478	0	0	132	172	898	87
2027	1.404	0	0	124	170	876	72
2028	1.333	0	0	117	167	852	69
2029	1.270	0	0	109	157	825	70
2030	1.205	0	0	93	154	804	67
2031	1.144	0	0	83	151	784	55
2032	1.073	0	0	74	146	767	64
2033	1.014	0	0	65	140	749	53
2034	957	0	0	56	132	730	52
2035	899	0	0	48	123	716	51
2036	846	0	0	45	115	697	43
2037	827	0	0	43	126	661	7
2038	795	0	0	35	121	647	22
2039	766	0	0	33	120	629	11
2040	737	0	0	29	122	610	12

Dalle cifre della tavola si osserva che:

- la numerosità degli attivi decresce gradualmente per l'ipotesi di assenza di nuovi ingressi dall'esterno e si dimezza dopo quindici anni per annullarsi nel 2066;
- il gruppo degli esodati (esclusi i 22 percettori di RITA), pari a 217 unità nel 2020, diminuisce rapidamente a seguito del raggiungimento dei requisiti di pensionamento per estinguersi definitivamente nel 2025;
- i percettori di RITA, che si riducono rapidamente non avendo ipotizzato nuove richieste di RITA, cessano dal Fondo al più entro il 2025;
- il numero dei familiari a carico si riduce progressivamente e si dimezza nel 2031, per annullarsi nel 2054;
- i differiti aumentano fino al 2025 e poi decrescono progressivamente in relazione all'ingresso degli attivi che tempo per tempo cessano l'attività senza aver maturato i requisiti pensionistici;
- la numerosità dei pensionati è sempre decrescente per via della prevalente ipotesi di liquidazione in capitale;
- infine, coloro ai quali viene liquidata la prestazione interamente in capitale hanno un andamento dapprima oscillante fino al 2024 e poi tendenzialmente decrescente, in linea con le ipotesi adottate.

Si rileva inoltre che l'indice di pensionamento, dato dal rapporto tra il numero dei pensionati, compresi i differiti, e il numero degli attivi, compresi esodati, percettori di RITA e familiari, avendo ipotizzato una collettività chiusa per tutto il periodo di valutazione, assume ovviamente un andamento crescente: da un valore iniziale di 0,50 (0,47 al 31.12.2019) raggiunge l'unità nel 2042 ed assume valori sempre più elevati negli anni successivi.

Nel Grafico 8 è presentato lo sviluppo numerico della collettività e l'indice di pensionamento nel periodo 2020-2040. Dal Grafico è possibile notare una situazione a "regime" riguardo la distribuzione tra i gruppi dei partecipanti alla gestione, con incidenze percentuali di attivi e pensionati sostanzialmente stabili, anche a causa delle liquidazioni in capitale che non generano molti nuovi pensionati; naturalmente negli anni successivi, non presenti nel grafico, diminuirà progressivamente l'incidenza degli attivi in conseguenza dell'ipotesi di assenza di nuovi iscritti al Fondo. È graficamente evidente, infine, l'andamento costantemente crescente dell'indice di pensionamento.

**GRAFICO 8**
**SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ E INDICE DI PENSIONAMENTO - 2020-2040**


Al fine di evidenziare i profili caratteristici degli attivi e dei pensionati, nella Tavola 12 si riporta, per i prossimi venti anni, lo sviluppo della collettività degli attivi con alcune caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, mentre la Tavola 13 illustra, a livello quinquennale per i prossimi sessanta anni, il numero dei pensionati suddivisi per tipologia di pensione, insieme alle corrispondenti età media e pensione media previste alla fine di ciascun anno considerato, data la composizione iniziale dei pensionati stessi al 31.12.2020, dei differiti, degli esodati e degli attivi alla stessa data.

**SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2020 – 2040**  
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Età media	Anzianità media	CONTRIBUTI													
				Retribuzioni		Conto Personale		Conto TFR		Conto Aggiuntivo		Conto Generale		Conto Integrazione		TOTALE CONTRIBUTI	
				Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2020	1.801	47,9	18,7	75.191	41,749	1.453	0,807	3.878	2,153	797	0,443	2.563	1,423	0	0,000	8.692	4,826
2021	1.776	48,7	19,6	75.000	42,228	1.540	0,867	4.424	2,491	768	0,432	2.624	1,477	75	0,042	9.431	5,310
2022	1.744	49,6	20,4	74.803	42,880	1.535	0,880	4.441	2,546	766	0,439	2.612	1,497	75	0,043	9.429	5,405
2023	1.703	50,3	21,1	73.990	43,459	1.517	0,891	4.421	2,597	760	0,446	2.571	1,510	74	0,043	9.343	5,487
2024	1.644	50,9	21,7	72.203	43,919	1.478	0,899	4.360	2,652	743	0,452	2.492	1,516	72	0,044	9.145	5,563
2025	1.565	51,3	21,9	68.950	44,061	1.406	0,899	4.233	2,705	717	0,458	2.352	1,503	69	0,044	8.777	5,609
2026	1.478	51,5	22,1	65.358	44,211	1.329	0,899	4.071	2,754	666	0,451	2.206	1,492	65	0,044	8.337	5,639
2027	1.404	51,8	22,6	62.572	44,572	1.269	0,904	3.942	2,808	638	0,455	2.096	1,493	63	0,045	8.009	5,705
2028	1.333	52,1	23,0	59.804	44,866	1.211	0,908	3.832	2,875	614	0,461	1.990	1,493	60	0,045	7.707	5,782
2029	1.270	52,5	23,5	57.499	45,291	1.162	0,915	3.723	2,933	577	0,455	1.903	1,499	57	0,045	7.423	5,847
2030	1.205	52,8	24,1	54.992	45,621	1.110	0,921	3.604	2,990	546	0,453	1.810	1,502	55	0,046	7.126	5,912
2031	1.144	53,1	24,6	52.650	46,027	1.061	0,928	3.487	3,048	522	0,456	1.724	1,507	53	0,046	6.846	5,985
2032	1.073	53,3	25,0	49.576	46,196	997	0,929	3.336	3,109	474	0,442	1.609	1,499	50	0,046	6.466	6,026
2033	1.014	53,5	25,4	46.973	46,345	943	0,930	3.209	3,166	447	0,441	1.514	1,494	47	0,046	6.160	6,078
2034	957	53,8	25,8	44.526	46,533	892	0,932	3.064	3,202	416	0,435	1.424	1,489	45	0,047	5.841	6,104
2035	899	54,0	26,1	41.992	46,735	839	0,934	2.921	3,251	382	0,426	1.332	1,482	42	0,047	5.516	6,139
2036	846	54,3	26,5	39.626	46,853	790	0,934	2.803	3,315	360	0,426	1.246	1,473	40	0,047	5.238	6,193
2037	827	55,1	27,3	39.103	47,258	778	0,941	2.774	3,353	352	0,425	1.226	1,481	39	0,047	5.169	6,247
2038	795	55,7	28,0	37.871	47,660	754	0,949	2.700	3,398	336	0,423	1.187	1,493	38	0,048	5.015	6,311
2039	766	56,3	28,7	36.710	47,920	731	0,954	2.623	3,424	322	0,420	1.151	1,503	37	0,048	4.863	6,348
2040	737	57,0	29,4	35.473	48,145	706	0,959	2.535	3,440	305	0,414	1.112	1,510	35	0,048	4.694	6,371

**SVILUPPO DEI PENSIONATI PER TIPO DI PENSIONE PER GLI ANNI 2020 – 2080**  
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia			Invalidità			Anziani			Superstiti			Totale Pensionati			
	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pensione media	N.	Età media	Pensione media	N.	Età media	Pensione media	N.	Età media	Pensione e media	Pens. tot.
2020	247	80,4	4,997	15	71,1	3,474	450	75,9	3,889	303	79,3	3,210	1.015	77,9	3,950	4.009,0
2025	183	83,1	4,557	20	70,9	3,728	395	79,5	3,708	320	80,2	3,010	918	80,3	3,634	3.334,6
2030	166	81,7	3,931	23	71,6	3,998	301	83,5	3,519	314	81,6	3,234	804	82,0	3,507	2.819,8
2035	204	77,9	3,767	25	72,7	4,274	201	87,0	3,313	286	83,1	3,250	716	82,3	3,450	2.468,8
2040	220	78,3	3,959	26	73,7	4,533	123	88,4	3,303	241	84,4	3,131	610	82,6	3,524	2.149,9
2045	254	78,6	4,373	26	74,8	4,883	72	86,4	3,592	188	85,0	2,967	540	81,7	3,803	2.055,3
2050	292	79,3	4,718	26	76,0	5,362	47	82,2	4,184	144	84,5	2,880	509	80,9	4,180	2.127,7
2055	390	79,3	5,222	24	77,7	5,751	91	74,2	5,390	120	83,6	2,932	625	79,3	4,827	3.016,1
2060	366	81,5	5,423	21	79,9	5,961	90	77,6	5,592	111	83,5	3,077	587	81,2	5,027	2.952,2
2065	337	83,4	5,704	17	82,7	6,108	83	81,5	5,658	107	84,6	3,267	544	83,3	5,232	2.844,1
2070	258	86,6	5,859	14	86,0	6,102	72	85,0	5,778	103	86,1	3,434	446	86,2	5,295	2.362,5
2075	168	89,7	5,989	9	89,3	6,076	53	89,0	5,831	94	87,9	3,577	323	89,1	5,266	1.703,3
2080	92	92,6	6,142	6	92,5	6,044	31	92,6	5,889	74	90,1	3,695	203	91,7	5,202	1.054,2

N.B. Esclusi i percettori di RITA



Si ricorda invece che per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo).

Le cifre della Tavola 12 mostrano che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la numerosità degli attivi diminuisce progressivamente e contestualmente aumentano fisiologicamente l'età media e l'anzianità media del gruppo. L'ammontare delle retribuzioni, pari a 75,2 milioni di euro nel 2020, decresce progressivamente in relazione alla contrazione numerica del collettivo, mentre l'importo medio passa da un valore iniziale di 41,7 migliaia di euro a 48,1 migliaia di euro nel 2040, con un tasso di incremento medio annuo dello 0,7%; quanto ai contributi medi complessivi si rileva un incremento medio annuo dell'1,4% con una discreta variabilità degli incrementi delle diverse tipologie di contribuzione.

Infine dalla Tavola 13 si nota che la popolazione dei pensionati diminuisce progressivamente raggiungendo, al termine del periodo in esame, 203 unità e pertanto l'età media cresce in maniera fisiologica. Nel medesimo arco di tempo aumenta ovviamente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni, che passa dal 30% iniziale al 37% nel 2080.

#### **10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni**

Prima di procedere con il bilancio tecnico, è stato necessario determinare l'aliquota di equilibrio del Conto Integrazione, ossia la misura contributiva tale da garantire, nel tempo ed in valore attuale medio, la copertura delle maggiorazioni da riconoscere alle posizioni previdenziali degli iscritti nei casi di premorienza e invalidità.

In prima applicazione le elaborazioni sono state realizzate adottando la stessa aliquota contributiva determinata in occasione del precedente bilancio tecnico al 31.12.2019, pari allo 0,1% delle retribuzioni imponibili, quota da sottrarre alla contribuzione in Conto Generale.

Effettuate le elaborazioni nel quadro operativo e di ipotesi in precedenza descritto, sono stati determinati i flussi annui di entrate ed uscite del Conto Integrazioni dal 2021 fino all'anno di uscita dell'ultimo contribuente, illustrati nella Tavola 14; la tavola contiene anche anno per anno l'ammontare delle uscite per maggiorazioni in rapporto alle retribuzioni imponibili, espresso in percentuale.

Dai risultati emerge che il rapporto tra uscite annue e retribuzioni imponibili contributive è sostanzialmente sempre pari o inferiore allo 0,1%; inoltre il valore attuale medio delle uscite al 31.12.2020, pari a € 1.112.050, è leggermente inferiore al valore attuale medio delle entrate al 31.12.2020, pari a € 1.159.075. Si può quindi confermare che al 31.12.2020 l'aliquota contributiva dello 0,1% è di equilibrio per il Conto Integrazioni.

Si noti infine che il saldo del Conto Integrazioni è sempre crescente e alla fine del 2066, anno in cui l'ultimo attivo diventa pensionato, ammonta a 2.193 migliaia di euro; sarà quindi opportuno monitorare nel tempo la congruità dell'aliquota di contribuzione a tale conto, anche in relazione all'andamento della reale popolazione degli attivi del Fondo (che prevede l'apertura a nuove iscrizioni) e ai livelli retributivi futuri.

TAVOLA 14

**FLUSSI DI ENTRATE E USCITE DEL CONTO INTEGRAZIONI**

(importi in euro)

Anno	Entrate contributive	Rendimenti	Uscite per maggiorazioni premorienza e invalidità	Saldo a fine anno	Uscite / Retribuzioni
2020	0	0	0	834.890	
2021	85.198	16.698	129.580	807.206	0,14%
2022	83.189	16.144	75.110	831.429	0,09%
2023	79.386	16.629	72.069	855.374	0,09%
2024	73.910	17.107	68.256	878.136	0,09%
2025	68.950	17.563	64.273	900.376	0,09%
2026	65.358	18.008	61.129	922.612	0,09%
2027	62.572	18.452	58.073	945.563	0,09%
2028	59.804	18.911	52.840	971.439	0,09%
2029	57.499	19.429	50.265	998.102	0,09%
2030	54.992	19.962	47.301	1.025.755	0,09%
2031	52.650	20.515	45.029	1.053.891	0,09%
2032	49.576	21.078	44.466	1.080.078	0,09%
2033	46.973	21.602	41.056	1.107.597	0,09%
2034	44.526	22.152	40.545	1.133.730	0,09%
2035	41.992	22.675	38.195	1.160.202	0,09%
2036	39.626	23.204	38.244	1.184.788	0,10%
2037	39.103	23.696	37.383	1.210.203	0,10%
2038	37.871	24.204	37.331	1.234.947	0,10%
2039	36.710	24.699	35.382	1.260.974	0,10%
2040	35.473	25.219	35.205	1.286.462	0,10%
2041	33.924	25.729	33.206	1.312.909	0,10%
2042	32.853	26.258	32.284	1.339.736	0,10%
2043	31.686	26.795	31.051	1.367.166	0,10%
2044	30.092	27.343	28.588	1.396.013	0,10%
2045	28.677	27.920	26.786	1.425.825	0,09%
2046	27.283	28.516	25.238	1.456.386	0,09%
2047	25.768	29.128	23.659	1.487.623	0,09%
2048	23.638	29.752	21.673	1.519.340	0,09%
2049	22.757	30.387	19.793	1.552.691	0,09%
2050	20.469	31.054	17.321	1.586.893	0,08%
2051	16.992	31.738	15.351	1.620.272	0,09%
2052	14.381	32.405	12.934	1.654.124	0,09%
2053	11.935	33.082	10.954	1.688.188	0,09%
2054	9.636	33.764	9.471	1.722.116	0,10%
2055	7.885	34.442	7.724	1.756.720	0,10%
2056	6.871	35.134	6.513	1.792.212	0,09%
2057	6.291	35.844	5.311	1.829.036	0,08%
2058	5.576	36.581	4.514	1.866.679	0,08%
2059	4.681	37.334	3.736	1.904.958	0,08%
2060	3.934	38.099	2.941	1.944.050	0,07%
2061	3.129	38.881	2.306	1.983.754	0,07%
2062	2.477	39.675	1.680	2.024.226	0,07%
2063	2.352	40.485	1.192	2.065.870	0,05%
2064	1.340	41.317	750	2.107.778	0,06%
2065	643	42.156	384	2.150.192	0,06%
2066	108	43.004	189	2.193.115	0,18%

## **11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020**

Allo scopo di redigere il bilancio tecnico a norma del Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis e delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti e di verificare la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, ossia dell'equilibrio tecnico-finanziario, le elaborazioni attuariali sono state effettuate considerando, per le pensioni liquidate al tasso tecnico 5%, l'importo ridotto dell'11,5% applicato in via provvisoria e prudenziale a decorrere da settembre 2018.

Si è poi proceduto ad accertare se la consistenza totale delle attività, data dal patrimonio e dal valore attuale dei futuri contributi, sia sufficiente a coprire il valore attuale medio degli impegni del Fondo, comprese le riserve supplementari, o se, di contro, siano necessari interventi per ricondurre la gestione in equilibrio.

Si ricorda che le elaborazioni sono state realizzate nell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni, adottando il metodo di simulazione stocastica MAGIS e il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale; tale sistema prevede la completa copertura dei trattamenti previdenziali che saranno liquidati nell'arco dei prossimi anni fino all'estinzione della collettività di tutti gli aderenti al Fondo e dei loro superstiti.

Effettuate le elaborazioni, sono stati preliminarmente determinati i flussi in entrata e in uscita della gestione ed è stato poi redatto il bilancio tecnico del Fondo a normativa vigente al 31.12.2020; le predette elaborazioni sono state realizzate sia per il complesso della gestione, sia separatamente per ciascuno dei due comparti; infine sono state effettuate ulteriori analisi utili ai fini delle verifiche richieste dalle disposizioni statutarie, nonché alcuni confronti con il precedente bilancio tecnico al 31.12.2019.

### **11.1 Flussi annui di entrate e uscite**

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare del Patrimonio al 31.12.2020 e delle entrate e uscite annue della gestione, a partire dall'1.1.2021 e fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi i futuri beneficiari delle prestazioni di reversibilità; le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

#### **ENTRATE:**

- gettito annuale dei contributi al Conto Personale, al Conto TFR, al Conto Aggiuntivo, al Conto Generale e al Conto Integrazione, tutti afferenti al Comparto Partecipanti;
- redditi derivanti dagli investimenti.

#### **USCITE:**

- erogazioni per anticipazioni della posizione individuale, da attribuire al Comparto Partecipanti;
- pensioni erogate, da attribuire al Comparto Partecipanti per quanto attiene alle future pensioni, comprese le erogazioni di RITA, che saranno liquidate ai Partecipanti, e al Comparto Pensionati per quanto attiene alle pensioni già in erogazione ai pensionati vigenti;
- liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale, da attribuire al Comparto Partecipanti.

È stato anche calcolato il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni), il saldo corrente (differenza tra totale entrate e totale uscite) e il patrimonio alla fine di ciascun anno (patrimonio dell'anno precedente + saldo corrente).

I flussi sono stati calcolati nell'ipotesi che i movimenti finanziari del Fondo (entrate e uscite) avvengano contemporaneamente alla fine di ogni anno; quindi il rendimento è stato calcolato sul patrimonio a fine anno precedente e non sulla giacenza media; ciò, ovviamente, in coerenza con le impostazioni del modello attuariale (che, per convenzione, prevede il controllo del diritto a pensione a inizio anno e l'erogazione della prestazione per l'intero anno, senza considerare per lo stesso anno il versamento della contribuzione).

Si ricorda che il patrimonio al 31.12.2020 del Fondo nel complesso ammonta a 201.737,3 migliaia di euro, il patrimonio del Comparto Partecipanti, costituito dai saldi di Conto Personale, Conto TFR, Conto Aggiuntivo, Conto Generale e quota parte del Conto Attività Supplementari, ammonta a 164.326,4 migliaia di euro e infine il patrimonio del Comparto Pensionati, costituito dai saldi di Conto Pensioni, Conto Integrazioni, Conto Solidarietà e quota parte del Conto Attività Supplementari ammonta a 37.410,9 migliaia di euro.

In definitiva, la Tavola 15 riporta i flussi riferiti al totale del Fondo per i prossimi trenta anni, espressi in moneta degli anni considerati, mentre le Tavole 16 e 17 espongono i flussi relativi ai due Comparti. Inoltre Il Grafico 9 illustra, per lo stesso periodo, l'andamento delle entrate e uscite totali del Fondo nonché il saldo previdenziale. Da un'analisi delle cifre della Tavola 15 si può osservare quanto segue:

- il gettito contributivo relativo a tutte le tipologie è sempre decrescente in relazione alla riduzione della collettività dei contribuenti che si estinguerà nel 2065;
- la contribuzione rappresenta circa due terzi delle erogazioni per pensioni nel 2020; tale rapporto, oscilla tra il 40% e il 75% fino al 2049 e poi si riduce gradualmente a causa del progressivo pensionamento di tutti gli iscritti attivi, esodati e differiti, oltre che all'uscita dei familiari;
- le somme erogate a titolo di anticipazioni hanno un andamento generalmente decrescente, in linea con la progressiva riduzione della collettività degli attivi;
- le erogazioni per pensioni hanno un andamento dapprima decrescente fino al 2049, a causa dell'ipotesi per i vecchi iscritti, ossia di coloro che accederanno prima al pensionamento, di liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale; poi assumono un andamento dapprima crescente a seguito del pensionamento dei nuovi iscritti e infine tenderanno a ridursi progressivamente per la naturale eliminazione dei pensionati, aumentando nel tempo anche l'incidenza delle pensioni ai coniugi superstiti, che sono ovviamente di ammontare ridotto;
- le liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale presentano una certa variabilità di importo ma hanno un andamento sostanzialmente decrescente, in conseguenza delle ipotesi adottate;
- nel complesso le uscite totali per prestazioni presentano un andamento oscillante nei primi quattro anni di proiezioni e poi assumono un andamento sostanzialmente decrescente;
- nei trenta anni in esame il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane ovviamente negativo anche negli anni successivi al 2050 (non presenti nella tavola), mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente sempre negativo ma torna ad essere positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente per tutti gli anni compresi nella tavola in conseguenza di un saldo corrente per lo più negativo; per gli anni successivi è ancora decrescente fino al 2079, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

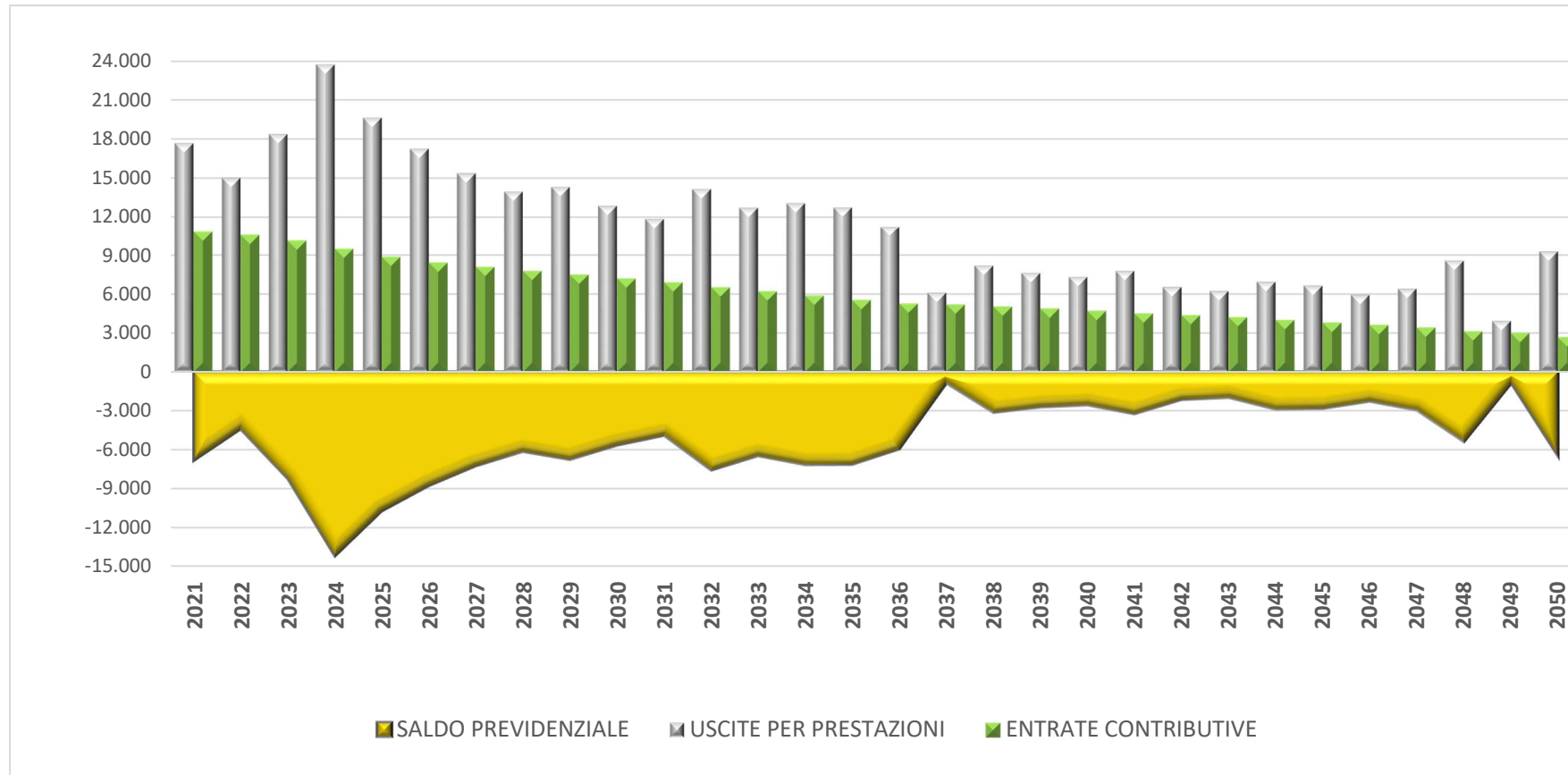
TAVOLA 15

**TOTALE FONDO**  
**FLUSSI TECNICO - FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2021 – 2050**  
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE						USCITE PER PRESTAZIONI				Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale	TFR	Aggiuntivo	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2020														201.737
2021	1.754	4.873	965	3.118	85	10.795	3.006	8.304	6.371	17.681	4.035	-6.886	-2.851	198.886
2022	1.716	4.794	951	3.004	83	10.547	3.947	5.490	5.572	15.008	3.978	-4.461	-483	198.402
2023	1.635	4.661	908	2.827	79	10.109	4.490	4.423	9.448	18.360	3.968	-8.251	-4.283	194.119
2024	1.515	4.462	843	2.572	74	9.466	4.482	3.815	15.398	23.695	3.882	-14.229	-10.347	183.773
2025	1.406	4.233	798	2.352	69	8.858	3.507	3.363	12.748	19.618	3.675	-10.760	-7.084	176.689
2026	1.329	4.071	747	2.206	65	8.418	3.387	3.240	10.598	17.226	3.534	-8.808	-5.274	171.415
2027	1.269	3.942	717	2.096	63	8.087	3.728	3.138	8.495	15.361	3.428	-7.274	-3.846	167.569
2028	1.211	3.832	688	1.990	60	7.781	3.673	3.028	7.245	13.946	3.351	-6.166	-2.815	164.754
2029	1.162	3.723	648	1.903	57	7.493	3.837	2.913	7.533	14.284	3.295	-6.791	-3.495	161.259
2030	1.110	3.604	600	1.810	55	7.179	3.252	2.820	6.792	12.863	3.225	-5.684	-2.459	158.800
2031	1.061	3.487	569	1.724	53	6.894	3.162	2.734	5.942	11.838	3.176	-4.944	-1.768	157.032
2032	997	3.336	520	1.609	50	6.512	3.392	2.663	8.077	14.131	3.141	-7.620	-4.479	152.553
2033	943	3.209	484	1.514	47	6.197	3.047	2.593	7.058	12.698	3.051	-6.501	-3.450	149.104
2034	892	3.064	443	1.424	45	5.867	3.170	2.516	7.376	13.062	2.982	-7.196	-4.213	144.890
2035	839	2.921	403	1.332	42	5.537	2.713	2.469	7.531	12.712	2.898	-7.175	-4.277	140.613
2036	790	2.803	380	1.246	40	5.258	2.559	2.402	6.267	11.228	2.812	-5.970	-3.157	137.455
2037	778	2.774	370	1.226	39	5.187	2.819	2.269	1.010	6.098	2.749	-911	1.838	139.293
2038	754	2.700	353	1.187	38	5.032	2.608	2.238	3.346	8.192	2.786	-3.160	-374	138.919
2039	731	2.623	338	1.151	37	4.880	2.735	2.188	2.698	7.621	2.778	-2.741	38	138.957
2040	706	2.535	320	1.112	35	4.709	2.430	2.150	2.720	7.300	2.779	-2.591	188	139.145
2041	675	2.427	305	1.064	34	4.505	2.288	2.156	3.334	7.778	2.783	-3.273	-490	138.655
2042	654	2.352	294	1.030	33	4.364	2.290	2.105	2.136	6.531	2.773	-2.167	606	139.261
2043	631	2.267	283	994	32	4.206	2.140	2.071	2.016	6.227	2.785	-2.021	764	140.025
2044	599	2.153	265	943	30	3.991	2.203	2.070	2.652	6.926	2.800	-2.935	-134	139.891
2045	571	2.057	243	899	29	3.799	1.894	2.055	2.698	6.648	2.798	-2.849	-51	139.840
2065	543	1.956	228	856	27	3.611	1.735	2.028	2.164	5.928	2.797	-2.317	480	140.319
2047	513	1.849	212	808	26	3.408	1.679	2.013	2.713	6.405	2.806	-2.998	-191	140.128
2048	471	1.698	188	742	24	3.122	1.497	2.068	4.991	8.556	2.803	-5.434	-2.631	137.497
2049	454	1.635	178	715	23	3.004	1.562	2.003	365	3.930	2.750	-927	1.823	139.320
2050	408	1.470	156	643	20	2.697	1.275	2.128	5.873	9.275	2.786	-6.579	-3.792	135.528

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO PREVIDENZIALE PER GLI ANNI 2021-2050

(migliaia di euro)



**COMPARTO PARTECIPANTI**  
**FLUSSI TECNICO - FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2021 – 2050**  
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE						USCITE PER PRESTAZIONI				Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale	TFR	Aggiuntivo	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2020														164.326
2021	1.754	4.873	965	3.118	85	10.795	3.006	4.604	6.371	13.980	3.287	-3.186	101	164.427
2022	1.716	4.794	951	3.004	83	10.547	3.947	1.911	5.572	11.429	3.289	-882	2.407	166.834
2023	1.635	4.661	908	2.827	79	10.109	4.490	970	9.448	14.907	3.337	-4.798	-1.462	165.372
2024	1.515	4.462	843	2.572	74	9.466	4.482	494	15.398	20.375	3.307	-10.908	-7.601	157.771
2025	1.406	4.233	798	2.352	69	8.858	3.507	180	12.748	16.434	3.155	-7.576	-4.420	153.351
2026	1.329	4.071	747	2.206	65	8.418	3.387	197	10.598	14.182	3.067	-5.764	-2.697	150.654
2027	1.269	3.942	717	2.096	63	8.087	3.728	239	8.495	12.463	3.013	-4.375	-1.362	149.291
2028	1.211	3.832	688	1.990	60	7.781	3.673	277	7.245	11.195	2.986	-3.414	-429	148.863
2029	1.162	3.723	648	1.903	57	7.493	3.837	310	7.533	11.681	2.977	-4.188	-1.210	147.652
2030	1.110	3.604	600	1.810	55	7.179	3.252	367	6.792	10.411	2.953	-3.231	-278	147.374
2031	1.061	3.487	569	1.724	53	6.894	3.162	433	5.942	9.537	2.947	-2.643	305	147.679
2032	997	3.336	520	1.609	50	6.512	3.392	513	8.077	11.982	2.954	-5.470	-2.516	145.163
2033	943	3.209	484	1.514	47	6.197	3.047	593	7.058	10.698	2.903	-4.501	-1.598	143.565
2034	892	3.064	443	1.424	45	5.867	3.170	665	7.376	11.211	2.871	-5.344	-2.473	141.092
2035	839	2.921	403	1.332	42	5.537	2.713	763	7.531	11.007	2.822	-5.470	-2.648	138.444
2036	790	2.803	380	1.246	40	5.258	2.559	839	6.267	9.665	2.769	-4.407	-1.638	136.806
2037	778	2.774	370	1.226	39	5.187	2.819	844	1.010	4.673	2.736	514	3.250	140.056
2038	754	2.700	353	1.187	38	5.032	2.608	947	3.346	6.901	2.801	-1.869	932	140.988
2039	731	2.623	338	1.151	37	4.880	2.735	1.027	2.698	6.460	2.820	-1.580	1.240	142.228
2040	706	2.535	320	1.112	35	4.709	2.430	1.112	2.720	6.262	2.845	-1.553	1.291	143.520
2041	675	2.427	305	1.064	34	4.505	2.288	1.234	3.334	6.856	2.870	-2.351	519	144.039
2042	654	2.352	294	1.030	33	4.364	2.290	1.293	2.136	5.719	2.881	-1.355	1.525	145.565
2043	631	2.267	283	994	32	4.206	2.140	1.361	2.016	5.518	2.911	-1.311	1.600	147.165
2044	599	2.153	265	943	30	3.991	2.203	1.455	2.652	6.310	2.943	-2.319	624	147.789
2045	571	2.057	243	899	29	3.799	1.894	1.526	2.698	6.118	2.956	-2.319	636	148.425
2065	543	1.956	228	856	27	3.611	1.735	1.577	2.164	5.476	2.969	-1.865	1.103	149.528
2047	513	1.849	212	808	26	3.408	1.679	1.630	2.713	6.023	2.991	-2.615	376	149.904
2048	471	1.698	188	742	24	3.122	1.497	1.747	4.991	8.236	2.998	-5.113	-2.115	147.789
2049	454	1.635	178	715	23	3.004	1.562	1.736	365	3.663	2.956	-659	2.296	150.085
2050	408	1.470	156	643	20	2.697	1.275	1.907	5.873	9.055	3.002	-6.358	-3.356	146.729

TAVOLA 17

**COMPARTO PENSIONATI**  
**FLUSSI TECNICO - FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2021 – 2050**  
 (migliaia di euro correnti)

Anno	Uscite per prestazioni	Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2020					37.411
2021	3.700	748	-3.700	-2.952	34.459
2022	3.579	689	-3.579	-2.890	31.569
2023	3.453	631	-3.453	-2.821	28.747
2024	3.321	575	-3.321	-2.746	26.002
2025	3.184	520	-3.184	-2.664	23.338
2026	3.044	467	-3.044	-2.577	20.761
2027	2.898	415	-2.898	-2.483	18.278
2028	2.751	366	-2.751	-2.386	15.892
2029	2.603	318	-2.603	-2.285	13.607
2030	2.453	272	-2.453	-2.181	11.426
2031	2.301	229	-2.301	-2.073	9.353
2032	2.150	187	-2.150	-1.963	7.390
2033	2.000	148	-2.000	-1.852	5.539
2034	1.851	111	-1.851	-1.741	3.798
2035	1.705	76	-1.705	-1.630	2.168
2036	1.563	43	-1.563	-1.520	649
2037	1.425	13	-1.425	-1.412	-763
2038	1.291	-15	-1.291	-1.306	-2.069
2039	1.161	-41	-1.161	-1.202	-3.271
2040	1.038	-65	-1.038	-1.103	-4.375
2041	922	-87	-922	-1.009	-5.384
2042	812	-108	-812	-920	-6.304
2043	710	-126	-710	-836	-7.140
2044	616	-143	-616	-758	-7.898
2045	530	-158	-530	-688	-8.586
2065	452	-172	-452	-623	-9.209
2047	383	-184	-383	-567	-9.776
2048	321	-196	-321	-516	-10.292
2049	267	-206	-267	-473	-10.765
2050	221	-215	-221	-436	-11.201

Quanto alla Tavola 16 si può in particolare osservare che:

- i contributi sono gli stessi considerati nel prospetto riguardante la gestione totale (Tavola 15);
- anche le prestazioni per anticipazioni e liquidazioni in capitale sono ovviamente quelle considerate nella gestione complessiva;
- le erogazioni per pensioni, che riguardano le rate di pensione a favore dei futuri pensionati, hanno un andamento tendenzialmente crescente, a meno dei primi anni di proiezione in cui si nota l'incidenza delle erogazioni ai percettori di RITA; in particolare nei primi due anni sono quasi esclusivamente erogazioni per RITA;



- il saldo previdenziale è quasi sempre negativo e rimane negativo anche negli anni non presenti nella tavola, mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente negativo fino al 2036, poi assume un andamento oscillante per rimanere infine sempre positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente fino al 2036 ed ha un andamento oscillante negli anni compresi nella tavola in linea con il saldo corrente; per gli anni successivi è ancora decrescente fino al 2076, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Infine dalla Tavola 17 si rileva che:

- le entrate sono nulle perché tutti i contributi afferiscono ovviamente al Comparto Partecipanti;
- le uscite, rappresentate unicamente dalle rate di pensione da erogare ai pensionati vigenti al 31.12.2020, hanno andamento decrescente il cui ammontare si dimezza nel 2034, per diminuire poi progressivamente in relazione alla riduzione numerica dei pensionati vigenti;
- il saldo previdenziale e il saldo corrente sono sempre negativi e di importo in valore assoluto sempre decrescente;
- il patrimonio è sempre decrescente e rimane positivo fino al 2036; successivamente è sempre negativo con un valore a fine gestione dei pensionati nel 2074 di -19.303 migliaia di euro.

### **11.2 Bilancio tecnico sintetico**

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2020, sia per il complesso della gestione sia per i singoli Comparti, in cui sono riportati i valori attuali medi (“v.a.m.”) a capitalizzazione totale al 31.12.2020 dei flussi annui di entrate e uscite, ovviamente riferiti all'intero periodo considerato fino all'estinzione di tutti gli aderenti. Si ricorda che per l'attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio.

Nel redigere il bilancio tecnico sintetico ai sensi del Regolamento è stato necessario considerare, tra le passività, anche il valore attuale medio degli accantonamenti per le attività supplementari (“riserve supplementari”) richieste dal Regolamento stesso, calcolate in base ai decimi di competenza. Il bilancio tecnico relativo al complesso della gestione è illustrato nella Tavola 18, mentre le Tavole 19 e 20 espongono i risultati rispettivamente del Comparto Partecipanti e del Comparto Pensionati.

Riguardo alla suddivisione per comparto dei prospetti di bilancio si ricorda che, come per il precedente bilancio tecnico, gli accantonamenti per le attività supplementari sono stati attribuiti in base alla competenza di ciascun comparto, ossia al Comparto Partecipanti sono stati attribuiti gli accantonamenti calcolati sulla riserva dei Partecipanti e al Comparto Pensionati sono stati attribuiti quelli calcolati sulla riserva dei Pensionati; ciò, come detto, sia per la corretta imputazione a livello tecnico sia per l'allineamento con l'intento del Fondo di modificare l'art. 12 dello Statuto, peraltro già recepito ai fini della contabilizzazione del bilancio dell'esercizio 2020.

TAVOLA 18

**TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020**

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	201.737,3	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	44.036,6
V.a.m. contributi	150.710,5	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	293.392,3
		Totale passività	337.428,9
		<b>Avanzo tecnico</b>	<b>15.018,9</b>
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>5.228,1</i>
		<b>Avanzo tecnico complessivo</b>	<b>9.790,8</b>
<b>Totale attività</b>	<b>352.447,8</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>352.447,8</b>

TAVOLA 19

**COMPARTO PARTECIPANTI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020**

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	164.326,4	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	293.392,3
V.a.m. contributi	150.710,5		
		Totale passività	293.392,3
		<b>Avanzo tecnico</b>	<b>21.644,6</b>
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>3.995,1</i>
		<b>Avanzo tecnico complessivo</b>	<b>17.649,5</b>
<b>Totale attività</b>	<b>315.036,9</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>315.036,9</b>

## TAVOLA 20

**COMPARTO PENSIONATI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020**

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	37.410,9	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	44.036,6
Totale attività	37.410,9	Totale passività	44.036,6
<i>Disavanzo tecnico</i>	<i>6.625,7</i>		
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>1.233,0</i>
<i>Disavanzo tecnico complessivo</i>	<i>7.858,7</i>		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>45.269,6</b>	<b>Passività complessiva</b>	<b>45.269,6</b>

Dalla Tavola 18 emerge che le voci attive ammontano complessivamente a 352,4 milioni di euro, dovute per 201,7 milioni di euro al patrimonio netto e per 150,7 milioni di euro al valore attuale medio dei contributi futuri. Le voci passive ammontano a 337,4 milioni di euro, dovute per 44 milioni di euro alla riserva dei pensionati vigenti e per 293,4 milioni di euro al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati e familiari. Pertanto, al netto delle riserve supplementari, per il complesso della gestione emerge un avanzo tecnico di 15 milioni di euro.

Le riserve supplementari, calcolate ai sensi del Regolamento, sono state imputate proporzionalmente al periodo di dieci anni previsto per la loro costituzione ed ammontano a 5,2 milioni di euro; in definitiva, il risultato complessivo evidenzia un avanzo tecnico di 9,8 milioni di euro.

Passando al Comparto Partecipanti, dalla Tavola 19 emerge che le voci attive ammontano a 315 milioni di euro, di cui 150,7 milioni di euro rappresentano il valore attuale medio dei contributi, a fronte di passività per 293,4 milioni di euro dovute al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati e familiari. Infine le riserve supplementari relative ai Partecipanti ammontano a 4 milioni di euro e pertanto il risultato complessivo del Comparto in questione evidenzia un avanzo tecnico di 17,6 milioni di euro.

Infine, per il Comparto Pensionati, dalla Tavola 20 si rileva che le attività, pari a 37,4 milioni di euro, costituite dal patrimonio al 31.12.2020, non sono sufficienti a coprire la riserva dei pensionati vigenti che ammonta a 44 milioni di euro; emerge quindi un disavanzo tecnico di 6,6 milioni di euro, che aumenta a 7,9 milioni di euro tenendo anche conto delle riserve supplementari.

In definitiva, le verifiche effettuate dimostrano che la situazione tecnico-finanziaria del Fondo nel suo complesso è in equilibrio e che sussistono mezzi patrimoniali adeguati alla copertura delle prestazioni previste per il futuro fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi gli eventuali familiari superstiti aventi diritto, nonché delle riserve supplementari previste dal Regolamento.

Peraltro, analizzando i singoli comparti, emerge che il Comparto Pensionati presenta un deficit tecnico di 7,9 milioni di euro, ottenuto come detto considerando le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico del 5% ridotte dell'11,5%.

Per completezza di informazione si è ritenuto opportuno elaborare il bilancio tecnico del Comparto Pensionati considerando le predette pensioni senza la riduzione applicata da settembre 2018; in tale contesto la riserva dei pensionati vigenti passa da 44.036,6 migliaia di euro a 46.102,6 migliaia di euro e pertanto il disavanzo tecnico finale, comprensivo anche delle riserve supplementari, passa da 7.858,7 migliaia di euro a 9.982,6 migliaia di euro (+2.123,9 migliaia di euro).

Da notare che il bilancio tecnico della gestione totale del Fondo continua a presentare un avanzo tecnico anche considerando gli importi interi delle pensioni liquidate al tasso tecnico 5%, per un ammontare di 7,7 milioni di euro.

Inoltre, allo scopo di valutare l'impatto sui risultati del bilancio tecnico di una riduzione del tasso nominale di rendimento, è stato rielaborato il bilancio tecnico considerando una riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento (1,5% per tutto il periodo di valutazione in luogo del 2%) e quindi anche del tasso di rivalutazione dei conti personali.

In tale situazione, si rileva una riduzione dell'avanzo tecnico della gestione complessiva che, al netto delle riserve supplementari, passa da 15 milioni di euro a 8 milioni di euro; considerando anche le riserve supplementari l'avanzo tecnico si riduce di 7,1 milioni di euro, passando da 9,7 milioni di euro a 2,6 milioni di euro.

Per ciò che concerne l'impatto sui due Comparti considerati separatamente, l'elaborazione nell'ipotesi di tasso nominale di rendimento pari all'1,5% evidenzia:

- per il Comparto dei Partecipanti un avanzo tecnico pari a 16,8 milioni di euro, che scende a 12,6 milioni di euro tenendo conto delle riserve supplementari;
- per il Comparto Pensionati un disavanzo tecnico di 8,7 milioni di euro che, con le riserve supplementari, sale a 10 milioni di euro.

In merito alla riduzione dell'ipotesi di redditività del patrimonio si osserva che, in base alle ipotesi adottate nelle valutazioni, la riduzione del tasso di rendimento del Fondo implica anche una minore rivalutazione dei conti personali, cui consegue ovviamente una diminuzione dell'ammontare delle future prestazioni (pensioni, anticipi e liquidazioni in capitale). I risultati sopra illustrati evidenziano però che la minore redditività incide in misura maggiore rispetto alla riduzione delle future prestazioni, determinando così un peggioramento della situazione tecnica del Fondo.

### 11.3 Ulteriori analisi

In base alle risultanze ottenute, è stata anche effettuata la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2020, come di seguito esposto (importi in migliaia di euro):

- <i>Conto Pensioni</i>	18.369,3
- <i>Conto Solidarietà</i>	16.712,1
Totale Conto Pensioni +Conto Solidarietà	35.081,4
Riserva pensionati vigenti	44.036,6
Deficit	-8.955,2

Emerge quindi che la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà al 31.12.2020 è insufficiente a coprire la riserva dei pensionati vigenti alla stessa data, con un deficit pari a 8.955,2 migliaia di euro.

Si sottolinea, peraltro, che i risultati del bilancio tecnico suddiviso per comparti forniscono una rappresentazione “statica” in relazione all’attuale suddivisione degli aderenti tra partecipanti e pensionati, ma è interessante analizzare anche l’evoluzione “dinamica” in funzione dello sviluppo nel tempo dei diversi gruppi, al fine di evidenziare in prospettiva gli effetti dei meccanismi di solidarietà attuati dal Fondo; si ricorda in proposito che nelle elaborazioni è stato ipotizzato che, in base alla possibilità prevista dallo Statuto, una quota pari al 15% delle rivalutazioni annue conseguite sul Conto Generale (pari quindi allo 0,3%, ossia il 15% del tasso di rivalutazione del 2%) venga attribuita al Conto Solidarietà.

In particolare si è ritenuto utile presentare l’andamento del Comparto Pensionati per il quale, come detto, è emerso un disavanzo tecnico al 31.12.2020 pari a 7,9 milioni di euro; pertanto si è proceduto a stimare l’andamento di detto comparto nei prossimi 60 anni, determinando anno per anno da un lato le passività costituite dalle riserve dei pensionati in essere in ciascun anno, comprensive delle ulteriori riserve supplementari, dall’altro le attività a copertura costituite dai diversi conti afferenti il Comparto Pensionati.

La Tavola 21 riporta l’andamento evolutivo del Comparto Pensionati per il periodo 2021-2080, da cui si rileva che fino al 2042 la somma dei conti che afferiscono al Comparto Pensionati è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2043 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

Inoltre, al fine di verificare, sempre in un’ottica “dinamica”, la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, si è proceduto ad analizzare anche l’andamento del bilancio tecnico sintetico fino al 2023, anno entro il quale il Fondo dovrà detenere interamente le attività supplementari a copertura delle riserve stesse, ai sensi del Regolamento.

La Tavola 22 riporta quindi l’andamento del bilancio tecnico totale del Fondo per i prossimi tre anni (fino al 2023) e la progressiva costituzione delle attività supplementari. Tali risultanze sono state ottenute partendo dalla situazione accertata al 31.12.2020 (inclusa nella Tavola) e tenendo anche conto del progressivo accantonamento delle attività supplementari richieste dal Regolamento nella misura del 4% delle riserve, nell’ipotesi di accantonamento proporzionale in 10 anni a partire dal 2013.

**ANDAMENTO EVOLUTIVO DEL COMPARTO PENSIONATI PER GLI ANNI 2021-2080**  
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Ris. pensionati maggiorata della ris.supplementare	Saldo Conto Pensioni	Saldo Conto Integrazione	Saldo Conto Solidarietà	Saldo Conto Att Suppl. <sup>(1)</sup>	Patrimonio Comparto Pens.	Deficit / surplus
2021	43.194	16.074	807	17.331	1.319	35.531	-7.663
2022	41.064	13.574	831	17.969	1.385	33.759	-7.305
2023	39.217	11.399	855	18.631	1.431	32.316	-6.901
2024	37.152	9.132	878	19.308	1.327	30.645	-6.507
2025	34.814	6.499	900	19.975	1.226	28.600	-6.214
2026	33.082	4.558	923	20.639	1.129	27.249	-5.833
2027	31.361	2.586	946	21.302	1.036	25.870	-5.491
2028	29.621	583	971	21.969	946	24.469	-5.152
2029	27.901	-1.432	998	22.642	861	23.069	-4.832
2030	26.708	-2.901	1.026	23.319	780	22.224	-4.484
2031	25.759	-4.134	1.054	24.003	704	21.627	-4.132
2032	25.151	-4.994	1.080	24.696	632	21.414	-3.737
2033	24.624	-5.827	1.108	25.392	564	21.237	-3.387
2034	24.018	-6.686	1.134	26.095	502	21.045	-2.973
2035	23.965	-7.052	1.160	26.802	443	21.353	-2.612
2036	23.571	-7.814	1.185	27.514	390	21.275	-2.296
2037	21.959	-9.878	1.210	28.233	341	19.906	-2.053
2038	22.196	-10.071	1.235	28.968	296	20.428	-1.768
2039	22.139	-10.483	1.261	29.717	255	20.750	-1.389
2040	22.283	-10.733	1.286	30.479	219	21.251	-1.032
2041	23.158	-10.232	1.313	31.255	186	22.522	-636
2042	22.866	-10.960	1.340	32.045	158	22.583	-283
2043	22.851	-11.469	1.367	32.851	132	22.881	30
2044	23.421	-11.367	1.396	33.672	110	23.811	390
2045	23.566	-11.692	1.426	34.509	91	24.334	768
2046	23.431	-12.306	1.456	35.361	75	24.586	1.155
2047	23.403	-12.815	1.488	36.230	61	24.964	1.561
2048	24.596	-12.065	1.519	37.116	50	26.620	2.024
2049	23.471	-13.746	1.553	38.013	40	25.860	2.389
2050	25.679	-12.012	1.587	38.930	32	28.537	2.858
2051	30.405	-7.581	1.620	39.857	25	33.921	3.516
2052	33.356	-5.167	1.654	40.787	20	37.294	3.938
2053	35.986	-2.931	1.688	41.722	16	40.495	4.509
2054	38.243	-1.185	1.722	42.663	12	43.212	4.969
2055	39.532	-431	1.757	43.611	10	44.947	5.415
2056	39.288	-1.302	1.792	44.567	7	45.064	5.776
2057	37.883	-3.333	1.829	45.535	6	44.037	6.154
2058	36.769	-5.137	1.867	46.518	4	43.252	6.483
2059	35.775	-6.815	1.905	47.517	3	42.610	6.835
2060	34.446	-8.818	1.944	48.531	3	41.660	7.214
2061	33.449	-10.533	1.984	49.559	2	41.012	7.563
2062	32.292	-12.444	2.024	50.601	2	40.183	7.891
2063	30.048	-15.455	2.066	51.659	1	38.271	8.223
2064	30.198	-16.066	2.108	52.738	1	38.781	8.583
2065	29.419	-17.597	2.150	53.828	1	38.382	8.963
2066	28.238	-19.565	2.193	54.934	1	37.563	9.325
2067	26.358	-22.295	2.237	56.057	0	35.999	9.641
2068	24.281	-25.243	2.282	57.199	0	34.238	9.957
2069	22.224	-28.189	2.327	58.362	0	32.500	10.276
2070	20.212	-31.114	2.374	59.547	0	30.807	10.595
2071	18.336	-33.927	2.421	60.753	0	29.247	10.911
2072	16.524	-36.698	2.470	61.982	0	27.754	11.230
2073	14.801	-39.406	2.519	63.235	0	26.348	11.547
2074	13.185	-42.034	2.569	64.511	0	25.046	11.861
2075	11.677	-44.578	2.621	65.811	0	23.854	12.177
2076	10.280	-47.037	2.673	67.136	0	22.772	12.492
2077	8.995	-49.411	2.727	68.487	0	21.803	12.808
2078	7.820	-51.702	2.781	69.864	0	20.943	13.123
2079	6.754	-53.912	2.837	71.267	0	20.192	13.438
2080	5.793	-56.044	2.894	72.697	0	19.547	13.754

(1) È stata considerata solo la quota relativa ai Pensionati

Le grandezze esposte nella Tavola 22 sono le seguenti:

1. Patrimonio a fine anno, ottenuto considerando le uscite per prestazioni e le entrate per contributi e interessi
2. Valore attuale medio dei contributi
3. Totale attività (somma dei valori di cui ai punti 1. e 2.)
4. Stima degli oneri relativi a tutti gli aderenti (v.a.m. prestazioni)
5. Accantonamenti annuali proporzionali per attività supplementari (riserve supplementari)
6. Totale passività (somma dei valori di cui ai punti 4. e 5.)
7. Risultato tecnico (differenza tra valori di cui al punto 3. e valori di cui al punto 6.)

## TAVOLA 22

### STIMA DELL'EVOLUZIONE DEL RISULTATO TECNICO NEGLI ANNI 2020-2023

#### ACCANTONAMENTO DELLE RISERVE SUPPLEMENTARI IN 10 ANNI

(migliaia di euro correnti)

Fine anno	Patrimonio a fine anno	V.A.M. Contributi	Totale Attività	V.A.M. Prestazioni	Riserve suppl. 4%	Totale passività	Risultato tecnico
2020	201.737,3	150.710,5	352.447,8	337.429,0	5.228,1	342.657,1	9.790,7
2021	198.885,8	142.930,1	341.815,9	326.496,7	5.874,1	332.370,8	9.445,1
2022	198.402,5	135.241,5	333.643,9	318.018,3	6.580,0	324.598,3	9.045,6
2023	194.119,4	127.837,2	321.956,6	306.018,5	7.127,3	313.145,8	8.810,9

Le cifre della tavola evidenziano che, nel quadro operativo adottato, le riserve supplementari, seppur imputate via via per quote maggiori fino ai dieci decimi del 2023, sono crescenti fino al 2023 ma con incrementi decrescenti e diminuiscono progressivamente dal 2024 in poi, in conseguenza sia dell'ipotesi di popolazione chiusa a nuove iscrizioni, sia dell'ipotesi di liquidazione della prestazione interamente in capitale per tutti i vecchi iscritti e del 50% per i nuovi iscritti; si noti infatti che le liquidazioni in capitale fanno smontare più rapidamente le riserve matematiche, che nei primi venti anni di valutazione decrescono ad un tasso medio annuo del 3,5%; in definitiva, il risultato tecnico stimato è sempre positivo, con avanzi decrescenti fino al 2023 e poi sempre crescenti negli anni successivi.

#### 11.4 Confronto con il precedente bilancio tecnico

Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2019 si rileva un miglioramento della situazione tecnico-finanziaria sia del Comparto dei Partecipanti, che passa da un avanzo tecnico complessivo di 15,4 milioni di euro ad un avanzo tecnico di 17,6 milioni di euro, sia del Comparto Pensionati, per il quale il disavanzo tecnico complessivo passa da 9,6 milioni di euro a 7,9 milioni di euro.

In definitiva, per il totale dei due Comparti si rileva un aumento delle attività per 15,8 milioni di euro (di cui 1,7 milioni di euro riferiti al patrimonio e 14,1 milioni di euro riferiti al valore attuale medio dei contributi futuri), una diminuzione della riserva dei pensionati di 4,6 milioni di euro e un aumento del valore attuale

medio degli oneri dei partecipanti per 15,7 milioni di euro, oltre all'aumento delle riserve supplementari per 0,7 milioni di euro; pertanto si registra un aumento dell'avanzo tecnico di 4 milioni di euro.

I principali fattori che hanno contribuito a tale risultato sono i seguenti:

- il numero degli iscritti è aumentato di circa 80 unità, grazie all'ingresso di circa 170 nuovi iscritti (di cui 27 familiari a carico) che ha prodotto un aumento sia dei futuri contributi sia, in misura minore date le ipotesi e le impostazioni adottate per le valutazioni, delle future prestazioni; al riguardo si ricorda anche la valutazione effettuata al 31.12.2019 considerando la collettività aperta per un anno, da cui emergeva un miglioramento della gestione di circa 3 milioni di euro;
- la riserva dei pensionati è diminuita, oltre che per una lieve contrazione degli importi medi di pensione, essenzialmente per la riduzione numerica del collettivo iniziale e per il fisiologico invecchiamento del gruppo dei pensionati, nel quale si sono registrati solo 4 nuove pensioni dirette a fronte di 76 erogazioni interamente in capitale;
- l'aggiornamento del quadro di ipotesi (probabilità di morte e linee retributive) ha comportato un lievissimo aumento delle riserve di circa lo 0,3%;
- la differenza tra patrimonio atteso al 31.12.2020 in base alle previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2019 (198,9 milioni di euro) e patrimonio effettivo utilizzato per il bilancio 2020 (201,7 milioni di euro) ammonta a circa 2,8 milioni di euro;
- infine ulteriori differenze non puntualmente quantificabili sono imputabili all'aggiornamento della base dati, agli scostamenti sulla data di pensionamento degli iscritti attivi e dei differiti, dovuta all'assenza di informazione dell'anzianità INPS, nonché all'ingresso di numerosi iscritti nel fondo esuberi.

## **12. Bilancio tecnico a gruppo aperto**

Per fornire un ulteriore elemento di valutazione della situazione tecnico-finanziaria della gestione, e in analogia a quanto effettuato con il precedente bilancio tecnico, nel presente paragrafo si è ritenuto utile esporre anche i risultati del bilancio tecnico elaborato nell'ipotesi di futuri nuovi ingressi al Fondo a seguito di assunzioni presso il Banco o le Aziende; ciò al fine di simulare, sempre in un'ottica prudenziale, l'effettiva realtà del Fondo che, come noto, prevede la possibilità di iscrizione dei nuovi assunti in servizio.

In particolare, sono state utilizzate le stesse ipotesi adottate nell'analoga valutazione al 31.12.2019 e precisamente:

- a) per il primo anno di valutazione sono stati previsti 200 nuovi ingressi nella categoria della terza area professionale;
- b) si è ipotizzato che le nuove adesioni siano per il 50% uomini e per il 50% donne;
- c) la distribuzione per età all'ingresso è pari al 20% per le età da 25 a 29 anni sia per gli uomini che per le donne;
- d) dal secondo anno di valutazione si ipotizzata la collettività chiusa a nuove iscrizioni.

In tale quadro è stato rielaborato il bilancio tecnico del Fondo, a gruppo aperto per un anno, illustrato nella Tavola 23.



## TAVOLA 23

**TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020**
**GRUPPO APERTO PER 1 ANNO**

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	201.737,3	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	44.036,6
V.a.m. contributi	213.178,3	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	351.818,1
	_____	Totale passività	395.854,7
		<b>Avanzo tecnico</b>	<b>19.060,9</b>
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>5.114,9</i>
		<b>Avanzo tecnico complessivo</b>	<b>13.946,0</b>
<b>Totale attività</b>	<b>414.915,6</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>414.915,6</b>

Dalle cifre esposte emerge che nell'ipotesi di gruppo aperto per un anno la situazione della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 9,8 milioni di euro a 13,9 milioni di euro.

Si noti, come è ovvio, che il miglioramento è completamente imputabile al Comparto Partecipanti che presenta quindi lo stesso aumento di avanzo tecnico rilevato per il complesso della gestione (passando da 17,6 milioni di euro a 21,8 milioni di euro).

È bene sottolineare che tale risultato è anche il frutto del meccanismo di solidarietà previsto dall'art 23 comma 2.1 dello Statuto del Fondo, di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio tecnico, prevedendo che il 15% del rendimento conseguito sul Conto Generale sia trasferito al Conto Solidarietà; ovviamente, a parità di ipotesi, maggiore è il gettito contributivo maggiore è l'importo di rivalutazione che non genera prestazione in quanto va trasferito al Conto Solidarietà.

Infine, per completare l'analisi, è stata realizzata un'ulteriore ipotesi, alternativa alla precedente, considerando la collettività aperta per dieci anni e chiusa a nuove iscrizioni dall'undicesimo anno in poi; in particolare nel primo anno di valutazione è stato previsto l'ingresso degli stessi 200 iscritti della valutazione precedente e prevedendo per i successivi nove anni l'ingresso di un numero annuo di attivi nella terza area professionale tale da mantenerne costante la numerosità raggiunta nel 2021; successivamente la popolazione è stata chiusa ai nuovi ingressi e seguita fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti.

In tale nuovo quadro l'avanzo tecnico complessivo raggiunge i 21,2 milioni di euro (+11,4 milioni di euro), miglioramento ovviamente imputabile al Comparto Partecipanti che presenta quindi un avanzo tecnico di 29,1 milioni di euro.

### 13. Considerazioni conclusive

Alla luce dei risultati ottenuti si possono trarre le seguenti considerazioni:

- a) le presenti elaborazioni attuariali al 31.12.2020 sono state condotte a gruppo chiuso, adottando il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS;
- b) rispondendo al principio di prudenza richiesto dal Regolamento, sono state adottate probabilità di morte selezionate ad *hoc* per tener conto della specificità degli iscritti al Fondo e proiettate in funzione dei futuri aumenti di speranza di vita dovuti al fenomeno della longevità;
- c) il tasso di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato pari al 2%, al netto di spese e imposte, per entrambi i Comparti; tale scelta è stata effettuata sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto conto che la gran parte del patrimonio di entrambi i comparti è investita, mediante convenzione con una Compagnia di Assicurazione, in polizze vita di ramo V con garanzia di restituzione del capitale versato;
- d) tutte le altre ipotesi sono state costruite, ove possibile, tenendo conto delle specificità degli aderenti al Fondo e in ottica prudenziale;
- e) la verifica di congruità dell'aliquota del Conto Integrazioni (*cf. Tavola 14*), in base alla quale si determinano i contributi necessari a coprire le maggiorazioni che il Fondo riconosce nei casi di premorienza e invalidità, ha confermato la misura in vigore dello 0,1%, che è stata quindi applicata alle presenti valutazioni;
- f) il bilancio tecnico sintetico della gestione complessiva del Fondo (*cf. Tavola 18*), redatto in base allo scenario di ipotesi in precedenza illustrato e nel quadro normativo e statutario in vigore al 31.12.2020, mostra un avanzo tecnico di 9,8 milioni di euro, ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento (considerate in proporzione agli anni trascorsi dal 2013 rispetto al 2023, anno in cui il Fondo dovrà detenere completamente le attività supplementari);
- g) il bilancio tecnico del Comparto Partecipanti (*cf. Tavola 19*) evidenzia anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 17,6 milioni di euro, sempre considerando anche le riserve supplementari;
- h) il Comparto Pensionati, valutato considerando le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico del 5% ridotte in misura dell'11,5%, presenta una situazione tecnico-finanziaria non in equilibrio, essendo emerso un disavanzo di 6,6 milioni di euro senza tener conto delle riserve supplementari e di 7,9 milioni di euro considerando le ulteriori necessità di copertura supplementare (*cf. Tavola 20*);
- i) considerando le pensioni a tasso tecnico 5% intere e non ridotte dell'11,5%, il disavanzo tecnico finale del Comparto Pensionati, comprensivo anche delle riserve supplementari, passa da 7,9 milioni di euro a 10 milioni di euro; in tale ipotesi il bilancio tecnico della gestione totale del Fondo continua comunque a presentare un avanzo tecnico che ammonta a 7,7 milioni di euro;
- j) l'analisi di impatto della riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio, con conseguente riduzione della rivalutazione delle posizioni individuali degli attivi, evidenzia una contrazione dell'avanzo tecnico complessivo di 7,1 milioni di euro (3,5% del patrimonio al 31.12.2020);

- k) la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2020 ha evidenziato un deficit in quanto la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà è inferiore di 9 milioni di euro rispetto alla riserva dei pensionati vigenti alla stessa data;
- l) dall'analisi "dinamica" del Comparto Pensionati (*cf. Tavola 21*) è emerso che fino al 2042 il patrimonio imputato a tale comparto è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari; dal 2043 in poi, grazie ai meccanismi di solidarietà attuati presso il Fondo, si rilevano attività superiori a dette riserve;
- m) le attività supplementari accantonate dal Fondo al 31.12.2020, desunte dal bilancio contabile, ammontano a € 4.750.446, inferiori di € 477.671 rispetto alla necessità accertata con il bilancio tecnico e pari a € 5.228.117; al riguardo si ricorda che gli accantonamenti per le attività supplementari sono effettuati proporzionalmente al periodo di dieci anni previsto per la loro costituzione. Inoltre la stima "dinamica" del bilancio tecnico (*cf. Tavola 22*) evidenzia un andamento delle riserve supplementari dapprima crescente fino al 2023 (seppur con incrementi decrescenti) e poi costantemente decrescente, mentre il risultato tecnico complessivo è sempre positivo e crescente anche dopo il 2023;
- n) l'ulteriore verifica realizzata a gruppo aperto per un anno, effettuata allo scopo di simulare l'effettiva realtà del Fondo, rimanendo comunque in un'ottica di massima prudenza, ha evidenziato (*cf. Tavola 23*) che la situazione tecnica della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 9,8 milioni di euro a 13,9 milioni di euro; tale miglioramento è ovviamente imputabile al Comparto Partecipanti. L'ipotesi alternativa di valutazione a gruppo aperto per dieci anni produce un miglioramento per 11,4 milioni di euro;
- o) infine, dato l'avanzo tecnico riscontrato per il Comparto Partecipanti e anche allo scopo di saggiare la variabilità dei risultati, è stato rielaborato il bilancio tecnico del Comparto Partecipanti ipotizzando la rivalutazione annua delle future pensioni di coloro che opereranno per la rendita, in base a due ipotesi alternative. Dai risultati ottenuti è emerso che:
- nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%), il Comparto Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 11,3 milioni di euro mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,8 milioni di euro a un avanzo complessivo di 3,5 milioni di euro;
  - nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%), il Comparto Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 7,8 milioni di euro mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,8 milioni di euro a un lieve disavanzo complessivo di 0,1 milioni di euro.

In definitiva si ribadisce che, sulla base dei risultati esposti e delle analisi effettuate, la situazione tecnico-finanziaria totale del Fondo accertata al 31.12.2020 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, costantemente delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

Come ovvio, la validità dei risultati ottenuti è strettamente connessa all'affidabilità dei dati relativi a tutti gli aderenti; al riguardo si fa presente che le informazioni fornite dai competenti Uffici del Fondo sono state sottoposte da questo Studio ad un attento controllo di congruità che, peraltro, non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

Infine tutte le basi tecniche utilizzate devono essere periodicamente monitorate per verificarne la congruità rispetto a quanto effettivamente verificatosi nel tempo e alle reali prospettive del Fondo.

*Antonella Rocco*  
  
DOTT. ANTONELLA ROCCO - ATTUARIO  
ORDINE NAZIONALE ATTUARI  
1241  
ROMA

*Alessandra Morgante*  
  
DOTT. ALESSANDRA MORGANTE - ATTUARIO  
ORDINE NAZIONALE ATTUARI  
710  
ROMA